

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 10 - 31 ottobre 2018

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO
contiene inserto pubblicitario

STORIE DI VALLE

"La morte si sconta vivendo"

di Lucia Abello

a pagina 7

CALCIO

SERIE D
PRO DRONERO
Prima vittoria
casalinga

a pagina 15

PODISMO

Elio Rubis
Cinque volte
Tricolore



a pagina 14

IL PUNTO DI VISTA

"Questione di sicurezza"

di Italo Marino

a pagina 3

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

OTTOBRE

Il rapporto della camera di Commercio di Cuneo sul terzo trimestre 2018, pubblicato di recente, mette in evidenza segnali di stabilità nelle imprese della Granda. Un dato leggermente positivo e in linea con il resto della Regione, ovvero 536 nuove realtà a fronte di 519 chiusure.

Esaminando il dato suddiviso per settori emerge che ancora una volta il maggiore incremento si è verificato nel turismo e nella ristorazione, a seguire la categoria "altri servizi", mentre sono stabili o in leggera flessione i comparti delle costruzioni, dell'agricoltura e delle attività industriali.

In altri termini, pare che la Granda abbia sempre più una vocazione turistica. Non sono ancora disponibili dati complessivi di valutazione sul settore per l'anno in corso, tuttavia trapela soddisfazione dai vari operatori che hanno comunque visto un incremento delle presenze turistiche in tutta la provincia e senza dubbio anche in Valle Maira.

Negli ultimi cinque anni (2013-2017) complessivamente le imprese del settore turistico del cuneese sono passate da 3888 a 4076 con un incremento di poco inferiore al 5%.

Nel 2017, ultimo dato ufficiale disponibile, la provincia ha registrato complessivamente un numero di arrivi e presenze pari a 1.851.137 unità con un picco, ovvio, nei mesi di luglio ed agosto. Sempre l'anno scorso, il maggior numero di visitatori era di provenienza italiana (poco meno del 60% del totale) seguito da Francia, Germania e Svizzera (tutte attorno al 7%). Un valore prossimo al 35% per le provenienze da tutta Europa, la rimanenza dalle altre parti del globo.

Àuspabilmente questi numeri saranno confermati e migliorati anche nell'anno in corso. In un momento in cui ci si prepara ad affrontare, e avremo modo di vederlo nei prossimi mesi, aspetti importanti per lo sviluppo di questo settore, lo scorso 5 ottobre, a Cuneo, si è svolto un convegno sulle "Terre Alte". In particolare l'attenzione si è focalizzata su temi come identità locale, turismo sostenibile e sulle ricadute legate alla struttura qualitativa dell'offerta, dell'uso ottimale delle risorse ambientali, del mantenimento dei processi ecologici essenziali e della biodiversità.

Questi davvero di grande respiro che potranno e dovranno coinvolgere sia gli operatori del settore, sia gli amministratori locali, ma sui quali occorre affrontare un sincero e sereno confronto anche con il resto della popolazione.

Argomenti certamente importanti per il futuro anche della Valle Maira a cui il nostro giornale, per quanto possibile e con tutti i nostri limiti, cercherà di dare spazio e risalto.

Stupidità o cattiveria?



Domenica 28, raid notturno in piazza XX settembre distrugge casonetto per la raccolta di indumenti.

DRONERO

Riunito il Consiglio Comunale

Il 18 ottobre, in orario preserale la seduta

1. VARIAZIONE PRG
Testo dell'ordine del giorno: MODIFICHE AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 12 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/1977 E S.M.I.
Sindaco: Vogliamo modificare un solo comma del PRG (Piano Regolatore Comunale) per ridefinire alcuni comparti di alcune aree della Fazione Tetti (Arsoglio, Riba e alcune altre). Ne potranno usufruire

ressante perchè prevede una quota di cofinanziamento del solo 10%. Il fatto di essere in una buona posizione in graduatoria ci dà una speranza in più.
Consigliere Bernardi: Nell'azione di governo di un territorio non ci devono essere aree riservate, siamo alla 31ª variante di un PRG datato 1997, riteniamo si debba intervenire globalmente. Ogni volta che

VOLTO A DEFINIRE IL GIUDIZIO PROMOSSO DA MINIGOLF PARK DI MARINI FABRIZIO, CONTRO IL COMUNE DI DRONERO E LA PROVINCIA DI CUNEO, AVANTI AL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE (R.G. N. 951/2015)

Sindaco: Abbiamo chiuso una vertenza che interessava il comune Dronero e la provincia di Cuneo a seguito dell'esondazione del Rio Roccabruna nell'anno 2009. La trattativa è stata lunga e abbiamo cercato di limitare i danni per il Comune. La causa si è chiusa con una transazione tra le parti, la Provincia di Cuneo ha costruito il passaggio pedonale, il Comune di Dronero ha ceduto al gestore del Minigolf, il sig. Marini Fabrizio, la gestione del campo di calcetto, a cui abbiamo rifatto il fondo, in cambio il Marini rinuncia a future richieste di risarcimento per eventuali esondazioni. Il Comune ha provveduto in tutti questi anni ad una serie di attività quali lo sgrigliatore e la pulizia degli alvei e l'esondazione non c'è più stata, riteniamo che con una buona manutenzione una situazione analoga non dovrebbe più ripetersi.
Consigliere Bernardi: Se le spese legali le paga chi ha portato in giudizio il Comune allora mi fermo qui e voto a favore.

Sindaco: Mi spieghi quale è la motivazione che sta alla base della sua affermazione?

MM

(continua a pag. 6)



L'allagamento dell'area di Prà Bunet nel 2009

interventi privati ed enti pubblici.
Consigliere Tenan: Perchè solo tre borgate?

Sindaco: Per poter aderire a futuri bandi. Ieri abbiamo avuto la Consulta dei Sindaci della Valle e, grazie a questa variazione di PRG, Dronero raggiunge un terzo posto nella classifica dei requisiti, cosa che consente alla Unione Montana di presentare ben sei progetti. Il bando in questione (Borgate Alpine) è molto inte-

c'è un problema si fa una variante
Sindaco: Polemica inutile, si tratta di un piccolo intervento con cui autorizziamo una sostituzione di metratura, nulla di più, e questo finalizzato alla necessità di avere maggiori chances nel bando a cui stiamo partecipando come Unione Montana.

2. MINIGOLF
Testo dell'ordine del giorno: ACCORDO TRANSATTIVO

SAN DAMIANO

Unione Montana Completata la Giunta

A conclusione della seduta consiliare del 23 ottobre scorso, l'Unione montana Valle Maira torna ad avere una Giunta a organico completo con la nomina di due nuovi assessori. Si tratta di Emanuele Ponzo sindaco di Marmora e Robertode Renzis, assessore a Stroppa. I due affiancheranno il presidente Roberto Colombo e gli assessori Sandro Agnese (vice sindaco di Dronero) e Diego Durando, sindaco di San Damiano Macra. I due nuovi eletti subentrano a Enrico Colombo di Acceglio, decaduto dopo le elezioni comunali di primavera e Laura Lacopo, ex sindaco di Elva e decaduta da oltre un anno.

Secondo il presidente Colombo, garantire la piena operatività della Giunta con tre sole persone era un problema, sebbene la nuova compagine amministrativa andrà a scadenza tra cinque, sei mesi, in vista della nuova tornata elettorale. La vicepresidenza dell'Unione, retta da Colombo fino al giugno scorso è stata ora affidata a Sandro Agnese in segno di continuità.

In precedenza, e questo era l'altro tema all'ordine del giorno, i consiglieri avevano discusso delle candidature per la partecipazione al Bando previsto dal PSR 2014/2020 - Operazione 7.2.1 "Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane" e Operazione 7.4.1 "Realizzazione e miglioramento di infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane".

Il bando, di cui abbiamo parlato ampiamente sullo scorso numero del giornale prevede un investimento complessivo regionale di 12 milioni di euro, circa sei per ognuna delle due misure, e coprirà fino al 90% della spesa dei progetti ammessi. In Consiglio è stato illustrato dalla relazione del Presidente Roberto Colombo; prevede il finanziamento unicamente per opere di pubblico interesse da realizzarsi nelle borgate individuate nella misura di una per Comune. La valle Maira, grazie alla sua appartenenza ad Aree Interne può candidarne ben sei, rispetto alle tre riservate alle altre vallate. La graduatoria delle dodici borgate dei comuni che hanno partecipato al bando, ha tenuto conto di una serie di specifici requisiti riferiti ai due obiettivi contenuti nel bando stesso, rispetto ai quali è stata stilata una graduatoria. (Marmora non aveva presentato candidature). Sulla base del maggior punteggio attribuito, il Consiglio ha approvato le sei candidature disponibili: Cartignano (Ponte Mittante), Canosio (Capoluogo), Dronero (Tetti), Prazzo (Ussolo), Macra (Bedale), Celle Macra (Chiesa).

ST

30 GIORNI / LA COPERTINA

Incendio nella scuola di Oltre Maira



Nasce tutto da una piccola scintilla. Ci riferiamo all'incendio che, nella notte di sabato 20 ottobre, ha coinvolto la scuola primaria e dell'infanzia di Oltre Maira. Le fiamme pare siano state generate da un cortocircuito all'impianto elettrico. Nel seminterrato, un piccolo locale di venti metri quadrati, utilizzato come deposito, ma nel quale per molti anni sono stati custoditi i sogni dei bambini durante il riposo, è andato completamente distrutto. Purtroppo i danni non si sono fermati al locale. Il fumo, provocato dall'incendio, ha annerito le aule e i corridoi sovrastanti, ritinteggiati poco prima dell'inizio dell'anno scolastico. L'edificio è stato chiuso durante tutta la settimana dal 22 al 27 ottobre, per una verifica all'impianto elettrico e termico, alla stiticità della struttura, e per un importante lavoro di tinteggiatura.

Ma l'istruzione non si ferma di fronte a nulla e nei giorni di trambusto i bambini di Oltre Maira sono stati ospitati in Piazza Marconi. Per l'occasione il Comune ha messo a disposizione un servizio di navetta. È così che, molto probabilmente, sono andate in "fumo" le speranze di qualche bambino di rimanere a casa qualche giorno in più!

A.M.



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Nuova direttrice alle "Perle di Dronero"

1 OTTOBRE. La nuova responsabile della Casa della Divina Provvidenza di Dronero si chiama suor Lucia Moretti, ha 70 anni ed è di origini romagnole. Suor Lucia succede a suor Paola Gassani, classe 1937, che dal 27 agosto 1997 a oggi ha fatto tantissimo per aprire la casa all'esterno e per migliorare la qualità di vita delle amate "Perle".

A Elva muore uomo di 59 anni

1 OTTOBRE. All'alba è stato ritrovato senza vita il corpo di P. R., 59 anni, di Stroppio, ex dipendente Enel. La salma è stata individuata sulle sponde del fiume Maira all'altezza di borgata Bassura, località dove l'uomo abitava da solo. Impegnati nelle ricerche vigili del fuoco con squadre di Cuneo e Dronero, volontari dell'Antincendi boschivi, carabinieri, uomini di Soccorso alpino e guardia di finanza. La salma è stata recuperata con il vericello da un elicottero dei vigili del fuoco, decollato da Torino, quindi trasferita all'obitorio di Cuneo. Tra i soccorritori anche il sindaco di Stroppio, Paolo Rovera.

Grandine e maltempo

1 OTTOBRE. Un'intensa grandinata si è verificata attorno alle 16,30, nella zona di Dronero, in particolare sull'area industriale di Ricogno e nelle campagne di Pratavechia. Forti precipitazioni anche in alta Valle Maira e in Valle Grana, con grandine.

Inizia la nuova stagione al Blink

13 OTTOBRE. Sabato 13 Ottobre ha preso il via, per il quarto anno consecutivo, la rassegna di spettacoli "Sim Sala Blink", proposta dal circolo magico Blink. Al teatro Iris di Dronero si è esibito Davide Demasi, in arte Mister David. Diplomato alla scuola "Flic", Davide Demasi è un socio del Circolo Amici della Magia di Torino nonché collaboratore artistico di "Arte Brachetti". Nel suo curriculum sono presenti anche due Guinness World Records: nel 2014 ha ottenuto il record mondiale di salti con la corda su monociclo, mentre l'anno successivo è riuscito a giocare tre cappelli sulla testa per 211 volte in un minuto. Ha vinto il premio "Master of Street Magic" a Saint Vincent nel 2013, diventando il



Effetti della grandinata in regione Prese a Ricogno



campione del mondo della magia di strada. Mister David è il primo dei cinque appuntamenti in programma di "Sim Sala Blink".

"Fai d'Autunno" in Valle Maira

13 OTTOBRE. I tesori di Dronero, Stroppio e Macra in valle Maira sono stati protagonisti delle Giornate Fai d'Autunno. Nella cappella di San Salvatore a Macra, il gruppo Fai di Saluzzo guidato da Marco Piccat ha ricordato Alberto Bersani, che costituì la delegazione 25 anni fa. A Dronero sono state organizzate visite alla parrocchiale di Sant'Antonio con il complesso monastico femminile cistercense del XII secolo, e alla Villa del Vescovo. A Stroppio si poteva visitare la chiesa di San Peyre e l'ospedale del Caudano.

Vendemmia a Dronero

13 OTTOBRE. Sono stati raccolti trecento chili di uva, che dovrebbero produrre 200 bottiglie di vino Nebbiolo di Dronero. Questo è il bilancio della terza vendemmia alla vigna didattica delle Elementari di piazza Marconi, realizzata lungo le sponde della collina su cui sorge il teatro Civico. Hanno partecipato 45 bambini delle classi Quarta e Quinta, guidati dai soci dell'associazione Mastro Geppetto. Dopo il pranzo, offerto dall'Alberghiero, in piazza Allemandi si è svolta la tradizionale pigiatura a piedi nudi nelle ceste, ripercorrendo l'antica arte del vino fatto in casa. Gli alunni delle classi a indirizzo musi-

cale delle Medie hanno proposto intrattenimenti musicali.

In primavera, il vino sarà imbottigliato, etichettato e venduto, ricavando risorse per le attività didattiche.

Scomparso Arnolfo Bertone

16 OTTOBRE. Presso l'ospedale Carle, a 96 anni, è scomparso Arnolfo Bertone. Arnolfo è stato titolare dell'omonimo negozio in via Giolitti, ora gestito dal figlio Giancarlo con la moglie Claudia Menardo e la figlia Elisa. Da sei generazioni la famiglia Bertone lavora nel settore del commercio.

Addio a Don Rovera, il parroco giornalista

21 OTTOBRE. Don Giovanni Rovera, 98 anni, sacerdote e giornalista, canonico della Diocesi di Saluzzo e presidente dell'istituto diocesano Sostentamento clero, è morto all'ospedale "Carle" di Cuneo. Nato a Dronero il 23 luglio 1921, fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1946. Il primo incarico fu da vice parroco a Scarnafigi. Dal 1950 fu parroco di Stroppio, dove si impegnò per la formazione professionale dei ragazzi. Nel 1967 venne trasferito parroco in frazione Pratavechia di Dronero. Nel 1984 fu nominato canonico della Cattedrale e lasciò la parrocchia dronerese per Saluzzo. Don Rovera abitava nella casa di riposo «Gattinara Sgherlino» di Dronero.

Accordo tra Fai e Parco per le scuole ai Ciciu

24 OTTOBRE. Villar San Costanzo, nei giorni scorsi è stato siglato un accordo tra l'Ente Parco delle Aree Protette Alpi Marittime con il Fai (Fondo ambiente ambientale) per la didattica nella Riserva naturale Ciciu di Villar San Costanzo. Il documento è stato

sottoscritto dal presidente dell'Ente con sede a Valdieri, Paolo Salsotto, e il direttore generale della Fondazione, Angelo Maramai.

Alle scuole primarie e secondarie di primo grado sarà offerta la possibilità di fruire di una giornata didattica a tema "Storie di rapaci tra Ciciu, dame e cavalieri" il cui programma prevede una mattinata nel verde della Riserva Naturale Ciciu del Villar, che conserva fenomeni geologici caratteristici di un paesaggio naturale unico e originale, per l'osservazione e il riconoscimento degli alberi del bosco e l'emozionante incontro con due falconieri e i loro rapaci. Nel pomeriggio, le scolaresche si trasferiranno a Mantua per visitare le sale dell'antico Castello della città, gestito dal Fai, che diventeranno il set per scoprire in prima persona storie, abitudini e costumi di un mondo antico.



Incendio a San Damiano Macra

25 OTTOBRE. Un fienile in borgata Chiabrero a San Damiano Macra ha preso fuoco, provocando un incendio di vaste proporzioni. L'allarme è scattato verso le 21,30. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo e i volontari di Dronero e Busca. Sono andate in fiamme 200 rotoballe, circa 400 quintali di fieno.

Giovane ragazza perde la vita in un drammatico incidente

25 OTTOBRE. Alice Dalmasso, deceduta in un terribile incidente nella notte di giovedì 25 ottobre, lavorava come bancaria presso la filiale di Dronero della BCC di Caraglio. La ragazza stava tornando a casa da una cena di lavoro con i colleghi, quando avrebbe perso il controllo dell'auto, passando nella corsia opposta, finendo in un canale irriguo dopo aver anche abbattuto un palo della luce, all'altezza di via Leschè. Diplomata ragioniera all'istituto Bonelli di Cuneo, Alice Dalmasso lavorava per la Banca di Caraglio da tre anni. I funerali sono stati celebrati domenica 28 ottobre a Vernante. Alice Dalmasso, 24 anni, era la figlia più giovane dell'ex sindaco di Vernante, Fulvio Dalmasso. Oltre al papà Fulvio, lascia la mamma Tiziana, la sorella maggiore Martina e il fidanzato Alessio.

brevi·brevi

Lavori lungo la strada tra Canosio e Marmora in valle Maira



Dalla Provincia arriva la via libera per lo studio di fattibilità tecnica ed economica di un intervento di consolidamento e protezione dalla caduta massi lungo la strada provinciale 113 di collegamento tra i comuni di Canosio e Marmora con la provinciale 422 di fondovalle Maira con lo sbocco vallivo di Dronero. Il tratto interessato dai lavori incide a mezza costa il piede di un'alta parete rocciosa ed è sostenuto per circa 80 metri da un vecchio muro in pietrame la cui fondazione è lambita dal corso d'acqua. La strada è molto stretta, in alcuni punti è appena di 4,20 metri complessivi.

In questo tratto la Provincia è già intervenuta nella primavera 2018 con un importante e urgente lavoro di manutenzione al muro di sostegno, con la demolizione di un tratto pericolante e la relativa ricostruzione per circa dieci metri lineari. In quell'occasione era stato rilevato il complessivo aggravamento delle condizioni di conservazione dell'intero manufatto e la necessità di provvedere ad un suo consolidamento generale. E' quanto si farà ora, prevedendo una spesa totale di 275 mila euro per interventi di disaggancio delle parti instabili sulla parete rocciosa soprastante il cantiere, la rimozione del parapetto metallico e la demolizione del cordolo in calcestruzzo, la ricostruzione delle parti murarie pericolanti, la posa di reti romboidali ad alta resistenza su tutto il paramento murario per circa 64 metri, lo spostamento della linea di sottoservizi in un nuovo cavidotto, la ricostruzione del cordolo laterale in cemento armato e il ricollocamento del parapetto stradale. Si interverrà anche alla riprofilatura della parete rocciosa accanto alla strada per regolarizzare le larghezze stradali e inserire una cunetta laterale per la raccolta e lo smaltimento delle acque piovane, oltre ad eseguire iniezioni di boiaccia cementizia per consolidare il piano stradale e realizzare una nuova pavimentazione bituminosa su tutto il tratto interessato dai lavori. L'intervento è stato inserito nell'elenco delle opere il cui finanziamento sarà ricompreso nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 (Fsc) Asse Tematico D con fondi ministeriali in corso di valutazione da parte della Regione Piemonte.

Provincia: approvato il bilancio consolidato 2017

Il Consiglio provinciale, che si è riunito lunedì 8 ottobre sotto la guida del presidente Federico Borgna, ha approvato all'unanimità il bilancio consolidato del gruppo Amministrazione pubblica della Provincia di Cuneo per l'esercizio finanziario 2017. Si tratta di un passaggio obbligatorio previsto dalla legge ai fini civili che incrocia e consolida i bilanci della Provincia con quelli delle sue società partecipate, nel caso specifico con la società Alac (Acquedotto Langhe e Alpi cuneesi), società partecipata e controllata con più del 51% delle quote e anche del Csi Piemonte, ente strumentale partecipato in minima misura (0,87%). Il Csi è entrato quest'anno nel bilancio consolidato soltanto perché titolare di un minimo affidamento diretto (pari a 9 mila euro per consulenza informatica). Il documento contabile non ha presentato, comunque, problemi trattandosi in ogni caso di società entrambe in attivo.

La seduta è poi proseguita con due ratifiche alla variazione al bilancio di previsione e al programma triennale delle opere pubbliche. Modifica anche per la composizione del Collegio dei revisori dei conti i cui nominativi, come si ricorderà, non vengono più scelti direttamente dall'ente, ma nominati dalle Prefetture sulla base di estrazione a sorte da appositi registri. Per un errore materiale era stato indicato alla presidenza Carlo Vicarioli che resta membro effettivo, mentre la carica di presidente del Collegio sarà ricoperta da Lidia Maria Pizzotti.

Elezioni del Consiglio provinciale

Mercoledì 31 ottobre dalle 8 alle 20 si svolgono al Centro Incontri della Provincia a Cuneo (corso Dante 41) le elezioni per il rinnovo del Presidente e dei 12 membri del Consiglio provinciale in scadenza. Possono votare soltanto gli amministratori comunali (sindaci e consiglieri comunali) in carica nei 250 Comuni della Granda. Saranno in totale 2.844 i votanti chiamati a scegliere il presidente e i nuovi consiglieri provinciali. Tutte le cariche sono in scadenza. L'attuale Consiglio provinciale è stato eletto a dicembre 2016 e durava due anni, mentre il presidente Borgna eletto nel 2014 è restato in carica quattro anni. Le elezioni si svolgono secondo le modalità previste dalla legge 56 del 2014 nel seggio centrale e nelle sottosezioni costituite presso la sede della Provincia di Cuneo. Le operazioni di scrutinio sono previste giovedì mattina 1° novembre e al termine l'Ufficio elettorale proclamerà gli eletti. Alla scadenza delle ore 12 di giovedì 11 ottobre è pervenuta in Provincia la lista "Impegno per la Granda" che candida alla presidenza Federico Borgna e al Consiglio provinciale otto sindaci e quattro consiglieri comunali, di cui cinque donne. Alcuni sono già consiglieri provinciali uscenti, altri sono nuovi. Ecco l'elenco. I confermati sono: Giorgio Lerda (sindaco di Caraglio), Flavio Manavella (consigliere di Bagnolo), Annamaria Molinari (sindaco di Castelletto Uzzone), Roberto Passone (sindaco di Novello) e Milva Rinaudo (consigliere di Costigliole Saluzzo). I nuovi entrati: Simone Alberto (sindaco di Villanova Solaro), Massimo Antonioti (sindaco di Borgomale), Carla Bonino (sindaco di Veza d'Alba), Pietro Danna (consigliere a Monastero Vasco), Laura Poracchia (sindaco di Demonte), Rosita Serra (consigliere e presidente del Consiglio di Fossano) e Bruno Viale (sindaco di Roaschia).

Divieto di roghi e combustioni all'aperto di sterpaglie

Resta in vigore fino al 31 marzo 2019 il divieto di roghi e combustioni all'aperto di materiale vegetale proveniente da rifiuti agricoli e forestali (sterpaglie, scarti verdi, erbacce, potature, stoppie, rami e tronchi). La misura, obbligatoria su tutto il territorio regionale, punta a diminuire la produzione di polveri sottili e limitare i problemi di inquinamento dell'aria. Il provvedimento prevede deroghe solo per casi di emergenze fitosanitarie (indicate dalla Regione) e infestazioni di ifantria e processionaria.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

i ValleMaira
Accoglienza e Informazione Turistica

Lunedì - Monday 9.30-12.30
Martedì - Tuesday Chiuso/Closed
Mercoledì - Wednesday 9.30-12.30
Giovedì - Thursday 9.30-12.30
Venerdì - Friday 9.30-12.30
Sabato - Saturday 9.30-12.30 / 14:30-17:30
Domenica - Sunday Chiuso/Closed

piazza XX Settembre, 3 - 12025 Dronero (CN) www.visitvallemaira.it
 +39 0171 917080 info@visitvallemaira.it

L'INTERVISTA A DIEGO ROVERA

Agricoltore per scelta

Dalla produzione alla vendita diretta

Nel 2018 ha aperto un nuovo negozio per la vendita diretta di prodotti agricoli in via Roma a Dronero, abbiamo incontrato il titolare, Diego Rovera.

Ho iniziato come falegname da un famoso artigiano dronerese, poi i gusti e le abitudini delle famiglie sono cambiati ed è arrivata la crisi per quel tipo di artigianato, allora sono passato alle carpenterie metalliche e poi ai telai. Non sono mai riuscito ad adattarmi al lavoro in fabbrica, sentivo qualcosa dentro me che mi spingeva a cercare di creare qualcosa di mio.

Con un caro amico abbiamo deciso di intraprendere insieme l'attività agricola con un piantamento di fragole, per problemi vari abbiamo avviato l'iniziativa separatamente, io nel 2016, lui invece un anno prima, ma siamo rimasti grandi amici. Non avevo terra di proprietà, non avevo attrezzature e solo qualche migliaio di euro a disposizione, ma tanta buona volontà. Ho girato 13 banche prima di riuscire a trovare quella che mi finanziasse. La cosa più emblematica è stata il non trovare chi fosse disposto ad affittarmi la terra. Alcuni sostenevano che, una volta affittata, la terra è come non fosse stata più loro, altri ricevevano contributi dall'Unione Europea per lasciarla incolta e non intendevano rinunciare a quei contributi. Arrivati a quel punto non mi rimaneva che cercare terra da acquistare, la trovai, la posizione non era molto favorevole, ma era quello che, economicamente, mi potevo permettere. In fondo, alla fine, la scelta si è rivelata molto azzeccata. Parenti ed amici mi hanno dato una mano a mettere su le serre che mi ero autocostruito, oltre al vicino di casa che mi ha dato un grande aiuto.

Ho fruito di finanziamenti UE (fondi PSR per aiutare i giovani che tornavano all'agricoltura) che arrivano anche a finanziare il 50% a fondo perduto, l'unico problema sono i tempi, molto lunghi, ma la disponibilità del finanziamento è comunque servita come garanzia per avere prima i soldi dalle banche. Pensate che il finanziamento l'ho ottenuto nel 2016 e forse, alla fine di quest'anno, riusciremo a chiudere la pratica ed avere tutti i soldi.

Ho iniziato la mia attività produttiva con Agrifrutta di Pevegnano, avevo 60.000 piante di fragole, dopo un po' però mi sono reso conto che ero troppo legato a loro, a partire dalle tecniche di produzione, congegnavo tutto a loro e solo l'an-



Le serre di coltivazioni di piccoli frutti e ortaggi

no dopo sapevo quale era il prezzo che mi era stato riconosciuto. Ho deciso quindi di ridurre il numero di piante, da 60.000 a 20.000, e cambiare la tecnica di coltivazione puntando sulla qualità.

Ma come si è costruito l'esperienza necessaria, visto che arrivava da lavori non agricoli?

Quando ero ancora dipendente passavo i fine settimana a girare piantagioni, come quella che avevo intenzione di avviare, per cercare consigli, capire come producevano, carpire idee. Ho sempre trovato gente cortese e disponibile, ma tutti immancabilmente mi dicevano "lascia perdere".

Adesso l'azienda, con l'aggiunta di altri terreni in affitto, arriva a quasi 2 ettari, alle fragole si sono aggiunti i mirtili, e poi da ultime le verdure e la frutta, albicocche e ciliege, per diversificare la produzione.

Nel periodo di raccolta arriviamo ad avere 11 persone, tutti extracomunitari, ho provato con gli studenti, ma dopo un po' mi sono stancato. Venivano qualche settimana poi sparivano in ferie o stanchi di alzarsi così presto al mattino e dover lavorare anche il sabato, non dico che siano tutti così, ma questa è la mia esperienza.

Quando abbiamo avuto a disposizione le verdure ci siamo chiesti se vendere ai grossisti era la strada migliore, avevamo intenzione di puntare, anche in questo caso, sulla qua-

lità, difficile da valorizzare nelle normali catene distributive, da qui l'idea di vendere direttamente al consumatore finale.

Così abbiamo aperto il negozio di Via Roma a Dronero ed è stato un grande successo.



Ho scelto di aprire solo tre mattine la settimana per avere i prodotti sempre freschi, ai miei aggiungo qualche prodotto locale che vado a selezionare da agricoltori di cui mi fido per i metodi di lavoro che utilizzano, no diserbanti e trattamenti minimi. Purtroppo le mie fragole e parecchie verdure le coltivo nelle vasche ad un metro da terra per avere maggiore facilità nella raccolta e non avere necessità di diserbare. Queste vasche ricordano una lunga fioriera in cui c'è la terra e l'impianto di irrigazione a goccia, l'acqua la preleva dal Maira, la decanta e la filtro in una serie di vasche, il tutto ovviamente secondo le norme. Ho detto purtroppo perché questo tipo di coltivazione mi impedisce di essere certificato Bio, dovrei piantarle a terra.

Ultime trovate il miele, al momento ho una dozzina di al-

veari, ma ho intenzione di aumentare la produzione, e la produzione di conserve e marmellate che hanno avuto un gran successo, permettendomi di gestire i periodi di sovrapproduzione.

Fondamentale, in tutta questa mia avventura, è stata mia moglie, che oltre a darmi una mano nei lavori mi è stata vicina nei tanti momenti di sconforto. Avevamo due stipendi fissi e tanto tempo libero, adesso la giornata lavorativa spesso incomincia alle 4 di mattina, ma siamo contenti così.

Mi congedo da Diego, in una giornata piovosa, dopo un tour tra le sue serre e le sue api, e non posso non riprendere, in un tempo in cui si aspira a farsi mantenere dallo Stato con 780 euro al mese, un bellissimo passo di un discorso di Luigi Einaudi "Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. E' la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di guadagno. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno. Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie ed investono tutti i loro capitali per ritirare spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi".

Dopo di che non rimane molto da aggiungere.

Massimo Monetti

IL . DI VISTA

Questione di sicurezza!

di Italo Marino

Alla sicurezza aspirano tutti gli esseri viventi. È rappresentata dalla caverna o dalla capanna su palafitte per i nostri antenati; per gli animali è il nido o la tana, con tanto di provviste per l'inverno; è la casa e la famiglia per noi, con un gruzzoletto o qualcosa in più, e la pensione (quando arriva).

Se poi non si è abbastanza sicuri, ci si assicura: per la responsabilità civile, contro incendio e furto, grandine e chi più ne ha più ne metta.

Si assicurano gli alpinisti con corde chiodi imbragature, i ciclisti e i motociclisti con caschi guanti ginocchiere. E magari, perché no, un po' di prudenza.

E si assicurano gli stati sovrani quando, in assenza di barriere naturali, costruivano steccati, bastioni, fossati - perfino gli antichi Romani, pur così potenti, avevano realizzato in Britannia il Vallo di Adriano - e muraglie (quella Cinese, lunga migliaia e migliaia di chilometri, oggi è Patrimonio dell'Umanità), fortezze varie, rivelatesi nel tempo, con la diffusione delle artiglierie, dei mezzi corazzati e dell'aviazione, inutili o quasi, come la Linea Maginot.

Figuriamoci oggi, le frontiere! Allora ci si arma fino ai denti, per cui la difesa è proporzionale alla capacità di offesa.

Detto questo, bisogna aggiungere che siamo anche noi stessi, nel nostro piccolo, a dover provvedere alla nostra sicurezza. Per quanto possibile, perché un margine di rischio c'è sempre.

* * * * *

E poi gli stati moderni provvedono alla sicurezza "interna" dei cittadini, in varia misura e in vari modi: nel campo della salute, dei trasporti, della tutela del suolo, e via dicendo. Chi più, chi meno.

Capita anche che i pericoli reali vengano enfatizzati, quando non inventati di sana pianta, per creare allarmismo e distrarre il popolo da altre preoccupazioni. Ma veniamo all'oggi, all'argomento che più mi interessa, al Decreto Salvini, dal nome del Ministro dell'Interno che l'ha fortemente voluto, il "Decreto Sicurezza e Immigrazione", binomio che la dice lunga.



Resti del vallo di Adriano

Che l'immigrazione sia un problema è innegabile, soprattutto in certi quartieri delle grandi città già problematici per conto loro, dove l'immigrazione incontrollata alimenta la violenza, la delinquenza, lo spaccio di stupefacenti, la prostituzione e via discorrendo.

Però... Tanto per cominciare - sono dati del Ministero dell'interno - la delinquenza, in generale, è diminuita negli ultimi anni.

E forse che la fragilità del nostro territorio, soggetto a frane e frequenti alluvioni, per non parlare dei terremoti, non è fonte di insicurezza?

E la violenza contro le donne (120 donne sono state uccise nel 2017 e il fenomeno, questo sì, risulta in aumento nel primo semestre di quest'anno, e dire che il femminicidio è solo la punta dell'iceberg)?

E la precarietà di non poche infrastrutture (il crollo del viadotto sul Polcevera insegna, ma sappiamo tutti che non sarà un caso isolato)?

E ancora, sono così tranquilli i genitori che molti lasciano i bambini davanti alla scuola, sapendo che quanto edifici - sono parole del Ministro della P.I. - non sono a norma?

E l'aumento della povertà a causa di una distribuzione del reddito a dir poco iniqua?

Per carità, non si può certo addossare la responsabilità di questa situazione al Governo insediato da pochi mesi: le cause sono molteplici e vengono da lontano. Ne siamo in parte responsabili anche noi cittadini, piuttosto propensi alla trasgressione.

Ma se il Governo da rissoso diventa schizofrenico al punto di autodenunciarsi (minaccia pronunciata il 17 ottobre nella trasmissione Porta a Porta dal vice-premier Luigi Di Maio), come dire, se il Governo si mette a fare opposizione contro se stesso, beh!, allora non c'è da stare tranquilli: aumenta lo spread, gli investitori stranieri stanno alla larga, i risparmiatori si preoccupano, chi ha un bel gruzzolo cerca di metterlo al sicuro da qualche altra parte. Altro che sicurezza!

* * * * *

Il binomio sicurezza-immigrazione ha funzionato bene in campagna elettorale, ma è riduttivo e fuorviante. Il controllo dell'immigrazione è doveroso, ma risolve in minima parte il problema dell'insicurezza. Le cause principali sono altrove, innanzitutto nel binomio peculazione-corruzione: quelle fanno il resto, la parte del leone, direi.

Avrà un bel da fare il Governo del Cambiamento se vorrà metterci mano, sul serio, alla nostra sicurezza. Magari con un decreto "Sicurezza e tutela del suolo", o "Sicurezza e appalti pubblici", tanto per cominciare. Allora, buon lavoro!

DRONERO

Lorenzo Massano e la Ferrari

Costruirà i modelli delle nuove auto



Da Dronero a Maranello la strada è lunga. Ancor di più se a percorrerla è un giovane di ventuno anni. Si chiama Lorenzo Massano, classe 1997, e, nella sua storia, riscopriamo la speranza e l'orgoglio che da un po' di tempo il nostro paese sembra aver smarrito. Dopo essersi diplomato all'IPSIA a Cuneo,



indirizzato Elettrotecnico, Lorenzo ha scelto di specializzarsi. Un corso all'AFP di Dronero prima, e, in seguito, un corso al Centro Europeo di Modellismo Industriale di Savigliano lo hanno portato a lavorare al tempio dell'automobile, la Ferrari. Nella famosa casa automobilistica italiana ha completato uno stage, nel

quale, assieme ad una decina di persone, ha potuto seguire l'elaborazione dell'ultimo modello del Cavallino rampante. Terminata questa esperienza è stato assunto dalla "Modelleria modenese", per la quale lavora come consulente esterno in Ferrari.

Con grande disponibilità Lorenzo ci spiega al telefono in

che cosa consiste il suo lavoro. Prima di iniziare la produzione di una nuova autovettura, questa viene riprodotta in un modello in scala 1:1. Il prodotto finale, eccezion fatta per la meccanica, è tale e quale all'automobile che, da lì a qualche mese, sfrecherà sull'asfalto. Questo lavoro, ci spiega Lorenzo, serve ai progettisti per valutare il design, ma anche la funzionalità dei componenti dell'automobile. Un lavoro incredibile soltanto ad immaginarlo, dove la minuziosa attenzione per i dettagli è fondamentale. Sarà proprio quest'ultima a far distinguere un prodotto di eccellenza come la Ferrari in tutto il mondo.

E noi siamo onorati che, in tutto questo, ci sia anche un po' di Dronero.

A.M.

Alimentari da Laura

TABACCHI
Distributore automatico sigarette
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

DRONERO

Passeggiata per la vita

Tanta partecipazione, donati oltre ventimila euro



Anche quest'anno ci avete stupiti, sorpresi, Non ci sono abbastanza aggettivi per definire la vostra partecipazione e riconoscenza prima di tutto, ai nostri giovani che ci sorridono dal cielo, a tutti i nostri amici che sono in difficoltà, a tutti i volontari dell'A.I.L. sez. di Cuneo e del Fiore della Vita di Savigliano, che tutti i giorni si prodigano per dare un piccolo sollievo, un sorriso, un po' di compagnia quando serve ai nostri pazienti grandi o piccoli che siano.

Grazie a tutti voi che il 23 settembre avete deciso di passare una domenica assieme a noi, passeggiando tra Dronero e Roccabruna, come una grande famiglia. Come per le scorse edizioni, i nostri due paesi ai piedi della Valle Maira, grazie alla collaborazione di tantissimi nostri concittadini, si sono

fatti trovare lindi e in ordine. Questa partecipazione fa onore a tutti loro ed a tutti voi che avete partecipato acquistando ben 3316 pettorali, facendovi accompagnare da ben 164 vostri amici a 4 zampe.

Con questi risultati e con of-

ferte varie, siamo riusciti a donare diecimiladuecentotrentaquattro euro e 10 centesimi (10.234,10), sia all'A.I.L. sezione di Cuneo, sia al Fiore della Vita di Savigliano, a sostegno dei vari progetti in corso e di quelli futuri che si renderanno ne-

cessari nel tempo. A Savigliano è stata consegnata anche la targa vinta dal gruppo più numeroso "I Fantastici Fiori", che ha voluto donarla a #casaAnna. Grazie anche per questa sensibilità. Ci piace chiudere questa 3ª edizione della Passeggiata, con un grande grazie a tutti voi, a tutti i nostri sponsor e sostenitori, a tutte le persone che ci hanno supportato e sopportato, a tutti i nostri volontari a cominciare dai volontari della C.R.I. Sezione di Dronero, ai Vigili del Fuoco - distaccamento di Dronero, all'A.I.B. e Protezione Civile di Roccabruna, alla Protezione Civile di Dronero, Carabinieri in congedo di Saluzzo, Soccorso radio di Saluzzo, a tutti coloro che hanno contribuito all'allestimento del villaggio della Passeggiata ed al suo funzionamento, all'Ing. Pellegrino per aver redatto il piano di sicurezza, alle Forze dell'ordine, alla Polizia Municipale di Dronero, alle Amministrazioni Comunali di Dronero e Roccabruna che, con i loro dipendenti hanno dato il supporto tecnico-logistico alla manifestazione, ad Andrea Caponnetto che ha animato la mattinata con competenza e simpatia, all'Associazione Nodocomix che hanno fatto divertire i piccoli partecipanti alla Passeggiata, a tutti i locali che con entusiasmo hanno aderito al menù dello sportivo ed alla colazione solidale. Grazie anche a tutti coloro che involontariamente non abbiamo nominato, ma non per questo meno importanti.

Vogliamo concludere citando la più bella definizione che abbiamo letto della "Passeggiata per la vita", copiando le parole di una grande amica della Passeggiata stessa: "Cos'è la passeggiata per la vita? Emozione, amicizia e partecipazione, sono i "gratnet" nel sentire che quest'anno siamo oltre 3.300, sono i sorrisi, gli incontri, le parole lungo il percorso; ed è gratitudine e amore, verso chi purtroppo non c'è più, ma splende da lassù".

Grazie a tutti!
Ci vediamo a Dronero, ancora più numerosi il 22 settembre 2019 per la 4ª edizione.

Gli organizzatori



CALCIO - Quando nell'alta Valle si giocava a pallone

Torneo a Preit negli anni '70



Nella foto da sin.: Sergio Beltramo, Marco Bernardi, Luigi Abello, Mario Rinaudo, Adolfo Varengo, Mario Galliano (Caraglio); accosciati: Aldo Olivero, Antonio Chiapello, Luciano Lerda, Alberto David e la sua mascotte.

Erano i primi di agosto del 1971, chi scrive stava seguendo sui campi tracciati di Canosio una grande gara a terne alle bocce, organizzata dal Comitato locale.

Mi si avvicina una signora - che di cognome faceva Marchetti e stava organizzando in quel di Preit di Canosio, su un più che discreto campo da gioco, un torneo di calcio a 7 giocatori, con ricchi premi in oro - e mi chiede se ero in grado di procurargli una squadra

per arrivare a otto e disputare il torneo. Il tempo che restava per iscriversi era di sole 24 ore e, senza pensarci troppo, feci segnare immediatamente una formazione denominata Bar Sport Dronero. Subito dopo iniziai a telefonare a diversi giocatori per mettere insieme il gruppo. Fui fortunato e riuscii in fretta a trovare il numero necessario, ma di questo era abbastanza fiducioso. Il problema era mettere in campo una squadra

competitiva; nella mia vita ho sempre voluto lottare per il podio più alto. La squadra vinse la medaglia d'oro senza subire una sola rete in quattro partite, per merito del giovane ma grande portiere Alberto David che giocò nella Pro Dronero, nel Cuneo in 4ª serie e nel Busca. Terzini erano il giovane dirompente Aldo Olivero e Mario Rinaudo, centrale Luciano Lerda difensore e forte colpite di testa; a centrocampo il "cervello" Antonio Chiapello con Adolfo Varengo, l'occidioso tra i pali, ma per l'occasione mezzapunta. Suo il gol nella finale contro i liguri del Sampierdarena, vinta per 1 a 0. Infine Mario Galliano, il più grande attaccante della storia calcistica caralgiese; per citare alcune squadre di cui ha difeso i colori: Cuneo, Busca 4ª serie, Pro Dronero a fine carriera, ma ancora valido. Riserve Marco Bernardi (portiere), Sergio Beltramo (difensore), direttore tecnico Luigi Abello.

Sicuramente, a distanza ormai di quasi cinquant'anni, è questo uno dei ricordi più belli. **Luigi Abello**

VALLE MAIRA

Giornate FAI d'autunno

Ricordato Alberto Bersani

In occasione delle giornate Fai di autunno, che hanno coinvolto per la prima volta quattro scrigni di bellezza in Valle Maira (Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio e antico monastero cistercense a Monastero, cappella di San Salvatore, ospedale di Caudano di Stroppa e chiesa di San Peyre di Stroppa) le delegazioni FAI di Saluzzo e di Cuneo, insieme al Centro Giolitti di Dronero, hanno dedicato la mattina di sabato 13 ottobre al ricordo di Alberto Bersani, a poco più di un mese dalla sua morte.

L'iniziativa, promossa dal prof Marco Piccat (FAI Saluzzo) ha visto la partecipazione di tanti tra coloro che hanno collaborato con Alberto Bersani alle iniziative di sviluppo culturale, artistico, turistico e imprenditoriali nel territorio cuneese e soprattutto valmairese, alle quali si è dedicato a partire dalla metà degli anni '80. Il prof Piccat, che ha guidato la mattinata e il susseguirsi degli interventi, ne ha ricordato la figura di persona colta, attenta e presente in ogni iniziativa culturale di rilievo, dotato di competenze trasversali che gli consentivano, senza pretenderlo, di essere riconosciuto sempre come il leader dei progetti nei quali si impegnava: un "capo gentile", lo ha definito Piccat. Deciso e convinto, raramente cambiava opinione, ma aveva la grande capacità di coinvolgere e valorizzare il lavoro di tutti, garantendo così la buona riuscita delle iniziative condotte sotto il segno della condivisione dei risultati. Il figlio Paolo, ora Presidente del Centro Giolitti, voleva inquadrare la figura del padre con alcuni spunti relativi alla sua "vita precedente la Val Maira" ma la commozone lo ha ostacolato nei buoni propositi.

La mattina è proseguita con la proiezione di un filmato realizzato ad Elva, con un Bersani "alla Alberto Angela", nel quale presentava la chiesa con le sue bellezze architettoniche e gli affreschi di Hans Klemmer. Bersani con Elva ha sempre avuto un legame particolare: sulla strada di Elva, sui "cavié", sugli elvesi nella prima guerra mondiale scrisse libri insieme a Franco Baudino e il Comune gli concesse, alcuni anni fa, la cittadinanza onoraria.

Piccat prosegue, quindi, con la lettura delle belle lettere ricevute per l'occasione da Padre Federico Lombardi, cugino di Bersani, e dalla professoressa Frosini che con Bersani, conosciuto e frequentato soprattutto nei dieci anni in cui lei gestì la Segreteria del Centro Giolitti, strinse un legame non solo professionale ma anche di amicizia, legame che si è progressivamente allargato ai rispettivi consorti.

Segue l'intervento di Giovanni Quaglia, che ha avuto Bersani come interlocutore in tante iniziative quando era Presidente della Provincia di Cuneo e che ne ha ricordato il tratto signorile, la grande cultura e la capacità di aggregare consenso. Ermanno Bressy, che di Bersani si definisce con umiltà un cattivo allievo, lo ricorda come un maestro che lo ha affiancato e guidato con esperienza durante gli anni di impegno comune nella Comunità Montana.

Demetrio Zema, attuale segretario del Centro Giolitti, di Bersani è stato un riferimento importante specialmente negli ultimi intensi anni di impegni con il Centro Giolitti, a lui ha dedicato un affettuoso saluto richiamandolo come "fante" o "cavaliere" in un ipotetico ultimo gioco delle parti. Avendone condiviso anche le frustrazioni alle quali andava incontro quando i piani di sviluppo culturale subivano rallentamenti o si inceppavano nei passaggi amministrativi, Zema ci ha consegnato il ricordo di Bersani anche come uomo capace di accettare gli insuccessi perché, da essi, trovava sempre la forza e l'entusiasmo per ripartire. Silvia Giorcelli, nuora di Bersani, ci parla dell'amicizia intellettuale che lei, professoressa di storia all'università, ha sempre avuto con lo storico Bersani: "tra storici ci si intende! Con lui avevo uno spazio unico di relazione legato alla comune passione per la storia, che ci ha sempre consentito di mantenere una speciale sintonia".

Enrico Agnese ha presentato un Bersani che molto lo ha aiutato, coinvolgendolo, all'inizio della sua carriera professionale, nei progetti che nacquero dopo l'alluvione del 1994: scopriamo così un Bersani capace di avviare e gestire, indirizzandoli, gli studi sul dissesto idrogeologico del territorio cuneese affidati a professori del Politecnico di Torino. Anche la prima sede del FAI di Cuneo fu presso l'ufficio di Agnese. Affettuoso, infine, il ricordo che Agnese ci lascia della frequentazione di casa Bersani quando, giovane studente universitario, conobbe un distinto signore che nel stringergli la mano gli disse "onorato"; solo qualche giorno dopo, alle lezioni del corso di Economia politica, Agnese si rese conto che quell'"onorato" era il prof Onorato Castellino, titolare della cattedra e, in quegli anni, consulente per il Governo per il disegno della riforma delle pensioni.

Infine Roberto Colombero, che di Bersani ricorda quando "attaccò bottone" con suo nonno, ai pascoli del Preit, indagando sull'antichità di muretti a secco che ancora segnavano alcuni tratti della montagna. Quei muretti, confermarono successivi studi, sono i resti delle fortificazioni settecentesche piemontesi e Bersani, ricorda Colombero, ha da allora sempre ambito ad un loro recupero. "Bersani era avanti a tutti, il suo modello di gestione del territorio, di valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e artistico che proponeva già trent'anni fa, erano all'avanguardia e sono tutt'ora non solo validi ma moderni e avanzati. Questa caratteristica gli ha sempre consentito di essere coerente, deciso, solido e ... testardo nel perseguimento dei suoi obiettivi, perché i suoi erano obiettivi giusti e di lungo periodo. Rimane un esempio per tutti".

Il 15 marzo, al Centro Giolitti di Dronero e in occasione degli eventi organizzati da Maraman, sarà il Prof Teresio Sordo (Politecnico di Torino) che con Bersani lavorò a lungo, a dedicargli una serata proponendo: "L'acqua, il bene più prezioso - Il respiro dell'acqua: scienza, letteratura, arte e musica".



Tappezziere
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L Matarase
di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

STROPPO

Festa alla Casa di riposo "Alessandro Riberi"

Al taglio del nastro anche il governatore del Piemonte, Sergio Chiamparino

Nel pomeriggio di venerdì 19 ottobre a Stroppio si è festeggiata la conclusione dei lavori di ristrutturazione della casa di riposo "Alessandro Riberi". Tra i presenti, anche il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino. Ad accoglierlo, assieme ad altri ospiti di prestigio, il presidente della struttura, Rino Raina, la direttrice Andreina Guglielmo, i consiglieri Oreste Dao Ormena, Lodovico Andreis e Pierantonio Raina. Il corposo intervento di ristrutturazione si è svolto nell'arco di tre anni e ha interessato camere, servizi, corridoi, due saloni e la centrale termica, per una spesa complessiva di 800 mila euro. Oggi la residenza per anziani ospita 34 persone, alloggiata sia in camere singole sia doppie, con rette a carico degli assistiti che variano dai 1.220 ai 1.550 euro a seconda che i medesimi siano o no autosufficienti. Sono quindici gli addetti che compongono lo staff del personale della struttura e la maggior parte di loro risiede in valle Maira. Al loro



Al centro il presidente Sergio Chiamparino a Stroppio con il presidente della struttura Rino Raina e Giovanni Quaglia. Alle loro spalle i sindaci di Villar, Dronero e Roccastrada

fianco operano da tempo dei volontari in particolare nel turno notturno dove vi è un solo operatore in servizio. Oltre al Presidente Chiamparino, il presidente Rino Raina, in rappresentanza della struttura, ha ricevuto i complimenti per i lavori e la qualità del servizio da parte del sindaco di Cuneo e presidente della Provincia, Federico Borgna, dal presidente della Fondazione CRT di

Torino, Giovanni Quaglia e dal rappresentante della Fondazione CRC DI Cuneo Beppe Viada, presenti anche il presidente dell'Unione Montana e sindaco di Canosio, Roberto Colombero, e diversi amministratori dei comuni di valle. Al termine della visita ai locali, da parte di due operatrici della casa di riposo, è stata scoperta una bacheca che riporta i nomi di tutti i benefattori della struttura in 110 anni di attività. La struttura rinnovata ed efficiente, offre servizi di qualità, dispone di 35 posti letto, ma tuttavia per essere più facilmente sostenibile dal punto di vista economico, lamenta il presidente Raina, dovrebbe avere non meno di quaranta posti, sempre occupati. Con una battuta che però rivela la preoccupazione per il futuro, Raina ha concluso che in Valle non mancano solo i bambini, ma "cominciano a mancare anche gli anziani".

RD



DRONERO

La Croce Rossa cerca Volontari

"Quanto ci mette l'ambulanza ad arrivare?". "Abbiamo chiamato l'ambulanza mezz'ora fa e non è ancora arrivata!". "È possibile che ci voglia così tanto a far arrivare un'ambulanza?".
Quante volte abbiamo sentito dire o abbiamo detto noi stessi queste frasi dopo aver chiamato i soccorsi nel momento del bisogno. Il tempo sembra non scorrere mai quando un nostro caro è in pericolo e noi ci sentiamo così impotenti, stare lì fermi ad aspettare l'ambulanza che sembra non arrivare mai. Nella macchina

del soccorso le tempistiche ridotte sono essenziali per poter eseguire le manovre nel miglior modo possibile e con la maggiore efficacia. Per questo la Croce Rossa di Dronero con i suoi volontari qualificati si impegna da più di 30 anni a fornire un servizio di soccorso 24 ore su 24, 7 giorni su 7, così da poter intervenire nel minor tempo possibile. Lo scorso anno sono stati effettuati 1142 interventi con ambulanza medicalizzata e 237 interventi con ambulanza di base per un totale di 44162 km percorsi. Inoltre il nostro Comitato si oc-

cupa di garantire servizi quali: assistenza gare e manifestazioni, viaggi da e per strutture sanitarie, servizi dialisi e servizi di protezione civile. Tuttavia, la copertura di questi servizi fondamentali per il nostro territorio sta vivendo un periodo di crisi che mette a rischio la continuità dello svolgimento degli stessi. Per questo oggi la Croce Rossa di Dronero si rivolge ai cittadini, chiedendo loro di entrare a far parte della grande famiglia dei volontari! Essere volontari della CRI significa donare un po' del proprio tempo per aiutare il prossimo, in un ambiente familiare e conviviale, dove spesso si riceve in cambio sempre di più di quello che si dà. Se lo hai sempre pensato ora è arrivato il momento di metterlo in pratica, aspettare ancora potrebbe essere tardi, potremmo tutti dover rinunciare a questo importante servizio.

Ora sta a te, proprio a te che stai leggendo queste righe, se senti di voler far del bene per il tuo paese dove vivi o se sei anche solo interessato a scoprirne di più, siamo lieti di accoglierti il **22 novembre 2018** nel salone della sede di Croce Rossa di Dronero (Via L. Einaudi,8) alle **ore 21** per l'incontro di presentazione del nuovo corso per volontari del soccorso. Scoprirai che nel nostro mondo oltre al soccorso di emergenza esistono molte attività legate al sociale e sicuramente ci sarà quello che più ti interessa. Per ulteriori informazioni chiama il 0171.916333 oppure il 348.0366705 o scrivi una mail a dronero@cri.it
"...Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera." (Henry Dunant - Fondatore del Movimento internazionale di Croce rossa e Mezzaluna Rossa).

Aiutaci ad Aiutare

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DI CROCE ROSSA

SEDE: DRONERO PARTENZA: NOVEMBRE

SE HAI PIU' DI 14 ANNI, ISCRIVITI AL NUOVO CORSO DACCIL TUO CONTRIBUTO DONANDO PARTE DEL TUO TEMPO CI AIUTERAI A DARE CONTINUITA' A QUESTO IMPORTANTE SERVIZIO PER IL TERRITORIO DOVE VIVI

Informazioni 0171-916333 348-0366705 @ dronero@cri.it



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

Vaccinarsi è bello

a cura del dott. Luciano Allione

A partire da questo numero il Dragone propone ai lettori una nuova rubrica mensile su temi riguardanti la salute.

A curarla, il dott. Luciano Allione, medico di Base a Bernezzo da molti anni, ma originario di Dronero e già giovane collaboratore del Drago negli anni settanta. Dunque, un gradito ritorno proprio quando il Drago - Dragone si avvia a compiere i 50 anni di pubblicazione. L'argomento è assolutamente importante e completa un tassello mancante sul nostro periodico al quale pensavamo da tempo e che siamo certi incontrerà l'interesse nei nostri lettori.

La Redazione

La recente assegnazione del premio Nobel per la Medicina all'americano James P. Allison e al giapponese Tasuku Honjo per le loro scoperte terapeutiche contro il cancro ha evidenziato ancora una volta il ruolo difensivo del sistema immunitario all'interno del nostro organismo. I due studiosi «hanno capito - si legge nella motivazione del premio - che si può stimolare il sistema immunitario per attaccare le cellule tumorali, un meccanismo di terapia assolutamente nuovo nella lotta ad un tipo di malattia che uccide ogni anno milioni di persone e che costituisce una delle più gravi minacce alla salute dell'umanità»¹. Dunque più efficace dell'uso dei farmaci della chemioterapia si prospetta l'uso di agenti naturali o anticorpi di cui naturalmente possediamo nel nostro corpo la chiave di attivazione. "Ancora una volta" diciamo, perché il suo ruolo, già noto in Cina nel X secolo con la pratica della variolizzazione, è scientificamente chiarito da almeno due secoli da quando cioè Edward Jenner nel 1798 pubblicò il suo lavoro "An Inquiry Into Causes and Effects of the Variolæ Vaccinæ". In questa esposizione scientifica lo scienziato e medico di campagna Jenner descrisse 23 casi in cui l'inoculazione del vaiolo bovino (cow pox) aveva attivato un'immunizzazione contro il vaiolo umano (smallpox), che tutt'al più si presentava in forma lieve e durava solo qualche giorno senza gravi conseguenze. In questo documento, per la prima volta, venne utilizzato il termine virus. Da allora questa vaccinazione si diffuse in tutto il mondo fino alla eradicazione totale del Pox virus del Vaiolo decretata dall'OMS nel 1979. È così finita la Storia naturale di un terribile Virus che ha funestato l'umanità fin almeno dall'epoca di Ramses V, Faraone morto di vaiolo nel XII sec. a.c. E non per effetto di sostanze chimico-farmaceutiche o antibiotiche, ma con l'attivazione mirata delle nostre difese. Contro le malattie infettive specialmente quelle virali non abbiamo infatti che le nostre difese immunitarie, perché si può morire "anche solo" di morbillo. I vaccini rappresentano una delle più grandi scoperte mediche dell'umanità avendo salvato milioni di persone. Chi ha buona memoria ricorda che negli anni 50 e 60 a Dronero ci furono casi di Poliomielite con paralisi degli arti. Ora questa malattia in tutto il mondo è stata ridotta ai minimi termini per effetto appunto dell'Antipolio. Una recentissima vaccinazione è quella contro il virus del Papilloma, infezione che causa il tumore del collo dell'utero, introdotta anche in Italia. Entro 20 anni il programma vaccinale australiano prevede di eradicare totalmente questo tumore¹. Tantissimi vaccini comportano tante/troppe sostanze antigeniche iniettate? Una sola puntura di zanzara o un graffio iniettano da soli migliaia di antigeni! I vaccini hanno anche a volte effetti avversi per lo più leggeri, rarissimamente gravi. Come si sospetta sia capitato al piccolo carissimo nostro concittadino dronerese morto un anno fa per encefalite, di cui si attende ancora una sentenza giudiziaria di causalità postvaccinica. Nel 2017 secondo la relazione ufficiale dell'AIFA (Agenzia italiana del farmaco) sono state registrate in totale 10 segnalazioni di sospetta reazione avversa con esito fatale, di cui 3 casi riferiti a eventi verificatisi in anni precedenti (rispettivamente, 2001, 2015 e 2016), un caso riferito a un evento verificatosi in data non nota e 3 a carico di bambini in obbligo vaccinale. Per 8 segnalazioni su 10 è stata esclusa la relazione dell'evento fatale segnalato con la vaccinazione ("non correlabile"), sulle rimanenti due il nesso di causalità risulta "indeterminato".² Rispetto ai milioni di vaccinazioni sono eventi, pur drammatici e laceranti per le famiglie colpite a cui siamo vicini, obiettivamente rarissimi e di cui comunque non c'è sempre certezza causale. Fra poco inizierà la campagna di vaccinazione antinfluenzale condotta dai Medici di Medicina generale e dai Pediatri, che rischia un indebolimento motivazionale dopo l'ondivaga linea politica dell'attuale ministro della Sanità sulle vaccinazioni, tra obbligo flessibile e autocertificazione, e le nostalgie della pentastellata sen. Taverna per i tempi della sua povera infanzia, quando i bambini venivano inviati in casa dei coetanei ammalati per ... vaccinarsi natural-

mente. Sono stati pubblicati, sul sito del ministero della Salute, i dati della campagna vaccinale antinfluenzale 2017-2018, aggiornati al 19 giugno 2018. Nella popolazione generale, la copertura vaccinale (Cv) è stata pari al 15,3% (15,1% nella stagione 2016/2017). La Cv più elevata è stata registrata in Puglia (18,9%) mentre quella più bassa nella P.A. di Bolzano (8,6%). Le coperture negli ultrasessantacinquenni sono passate dal 52,0% della stagione precedente al 52,7% dell'ultima rilevazione, con un massimo in Umbria (63,4%) e un minimo nella P.A. di Bolzano (35,3%). Per ridurre significativamente morbosità, complicanze e mortalità per influenza, è necessario raggiungere coperture vaccinali di almeno il 75% nei gruppi di popolazione target, in particolare negli anziani con più di 65 anni e nei soggetti ad alto rischio di tutte le età.³ La sorveglianza sentinella della sindrome influenzale InInuNet è coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) con il sostegno del Ministero della Salute. La rete si avvale del contributo dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, dei referenti presso le Asl e le Regioni. Secondo questi dati l'influenza nella passata stagione ha colpito 8.677.000 persone. Dall'inizio della sorveglianza (settembre 17) sono stati segnalati 764 casi gravi di influenza confermata ricoverati in terapia intensiva dei quali 173 sono deceduti.⁴ È fondamentale quindi ricordare che la vaccinazione rimane il principale strumento di prevenzione dell'influenza e delle sue complicanze e il Medico di famiglia il miglior esperto di questa malattia e della relativa vaccinazione. Inoltre, per ridurre la trasmissione del virus dell'influenza, è importante mettere in atto anche misure di protezione personali (non farmacologiche) come per esempio: 1) lavaggio frequente delle mani come prima misura (in assenza di acqua, uso di gel alcolici); 2) buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti e lavarsi le mani); 3) isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale; 4) uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologia influenzale quando si trovano in ambienti sanitari (ospedali); 5) Evitare il contatto stretto con persone ammalate, ad es. mantenendo una distanza di almeno un metro da chi presenta sintomi dell'influenza ed evitare posti affollati.⁵ La vaccinazione è un atto complesso e dunque con problematicità dirompente, perché ha implicazioni mediche, psicologiche, sociali, etiche, deontologiche, politiche ed economiche: 1) protegge chi si vaccina; 2) sembra di curarsi senza essere malati; 3) protegge la società con una barriera immunitaria diffusa; 4) la decisione di vaccinarsi o non vaccinarsi coinvolge anche la salute degli altri 5) anche i medici e gli altri operatori sanitari ospedalieri ed extra ospedalieri devono vaccinarsi di più⁶; 6) promuovere o depotenziare le campagne di vaccinazioni, specie quelle obbligatorie, può far salire o scendere i sondaggi; 7) Si prevede che il prossimo inverno le famiglie spenderanno 8,6 miliardi di euro e lo Stato 2,1 miliardi tra cure e giornate lavorative perse per l'Influenza.⁷ Recentemente il Ministro dell'Interno ha sentenziato, con l'autorevole perentorietà che scientificamente gli discende dalla carica, che 10 vaccini obbligatori sono troppi. Ricorda un po' quando l'Imperatore d'Austria Giuseppe II, dopo aver ascoltato e visto la prima del "Ratto dal serraglio" commentò: "troppe note, caro Mozart, troppe note", e Mozart rispose: "Non una in più del necessario, Maestà".

¹ The Lancet : 2 Ottobre 2018
² AIFA rapporto Vaccini 2017
³ Ministero della salute -Influenza coperture vaccinali 2017-18
⁴ FluNews -Italia Rapporto della sorveglianza integrata dell'influenza 2018
⁵ Ministero della Salute -Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2018-2019
⁶ Conferenza Nazionale. Medice cura te ipsum: le vaccinazioni nell'operatore sanitario. 24/03/2017
⁷ XIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP), Venezia 13 - 15 ottobre 2018.

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

dalla prima - dalla prima -

Riunito il Consiglio Comunale

Consigliere **Bernardi**: Abbiamo tanti cittadini che si comportano bene e poi abbiamo dei personaggi che devono trarre benefici anche dopo che sono già stati beneficiati. Tutti avevano detto che in quel sito sarebbe arrivata l'acqua, però alla fine, viste le insistenze venne concessa l'autorizzazione a costruire, a questo "favore" si aggiunsero, in tempi diversi, svariate agevolazioni. Ecco che quando arriva l'esondazione il beneficiario, ovvero il sig. Marini, decide di portare in giudizio il Comune e non solo, poi, quando capisce che ormai la causa è persa, si dichiara disponibile alla transazione. Con l'assicurazione non ha avuto tutte le chances che ha avuto con gli enti pubblici, perché il privato si comporta diversamente dal pubblico, invece il Comune cede e concede. Così ogni "tachis" ha una speranza. Aggiungo anche che l'impegno sottoscritto dal Marini a non tentare future cause ha una clausola, quella relativa alla eventuale negligenza del Comune nella manutenzione dell'alveo, che di fatto lascia aperti spazi sconfinati per future



L'allagamento dell'area di Prà Bunet nel 2009

nuove cause. **Sindaco**: Ci siamo trovati, dopo 9 anni, a gestire un "casino". Abbiamo cercato di cautelarci per il futuro. Non concordo sull'affermazione che abbiamo concesso troppo. Avremmo comunque dovuto rifare il manto del calcetto. Poi la gestione, ci costava 350 euro, da adesso in avanti, nulla. Manutenzione ordinaria e pulizia del campo sono a carico del Minigolf e le tariffe do-

vanno essere concordate col comune.

Votazione: L'opposizione vota Contrario.

Nota: Così alla fine si esprime il Sindaco "Tenan, tu eri Vice-sindaco, quindi responsabile dell'aver lasciato andare a mollo il minigolf, mi sarei aspettato un atteggiamento diverso e non il voto contrario".

4. Concessione Campo Calcetto

Testo dell'ordine del giorno: CONVENZIONE AVENTE AD OGGETTO LA CONCESSIONE A MINIGOLF PARK DI MARINI FABRIZIO - IN ESECUZIONE DELL'ACCORDO TRANSATTIVO - DEL CAMPO DA CALCETTO E SPOGLIATOIO E DELL'ADIACENTE CAMPO POLIVALENTE BASKET E PALLAVOLO CON ANNESSE AREE VERDI CIRCOSTANTI DI CUI AL F. 25 MAPPALE 548

Concessione a Marini (vedi passaggio precedente) della gestione campo calcetto con tariffe concordare con il comune di Dronero.

5. Variazione Bilancio

Testo dell'ordine del giorno: VARIAZIONE DI BILANCIO N. 3

Queste le variazioni relative alle entrate: 5.000 euro per diritti di segreteria, 1.000 euro per anagrafe, 5.000 da Fondazione CRC per il Museo Mallè (gestito da Espaci Ousitan).

Queste le variazioni relative alle uscite: 3.500 euro all'U-

nuovo regolamento per l'Economato, ovvero quel servizio che mette a disposizione dell'amministrazione comunale una cifra in contanti per le piccole spese. Si tratta di 5.000 euro gestiti da un dipendente del Comune che non sarà più il Responsabile Amministrativo (Dott. Arnaudo), ma una nuova figura, questo al fine di distinguere tra le figure di controllato e controllante, il Dott. Arnaudo per l'appunto.

7. Revisione Società Partecipate

Testo dell'ordine del giorno: ADOZIONE REVISIONE ANNUALE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100.

Come prescrive la legge abbiamo preparato il Documento di revisione straordinaria delle società partecipate dal Comune, queste sono: ACDA Spa (Gestione Acquedotti), ACSR Spa (Gestione Ciclo Rifiuti), AFP (Azienda Formazione Professionale), Azienda Turistica. TECNOGRANDA è in liquidazione, il BIM (Bacino Imbrifero Montano) ha all'acquisto per cedere poi in affitto l'intera struttura all'AFP, che così si ritrova in una bella sede. In più il comune ha recuperato i crediti, ovvero 113.000 euro. Ottimo risultato, obiettivo raggiunto.

8. Bilancio di esercizio Consolidato

Testo dell'ordine del giorno: BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2017 EX ART. 11 BIS D.LGS. 118/2011

Redazione del bilancio consolidato del Comune di Dronero, ovvero del bilancio del Comune a cui si aggiungono quelli delle società partecipate. Il Bilancio, nelle sue componenti: Conto Economico e Stato Patrimoniale, porta ad un risultato totale di circa 16 Mln di euro. Tutte le società hanno chiuso con risultati economici positivi, in complessivo il valore patrimoniale delle partecipate è aumentato.

Consigliere **Bernardi**: Sul sito del Comune di Dronero questo Bilancio non è presente Vicesindaco **Agnese**: Abbiamo da poco cambiato il sito, ci manca ancora un po' la manualità, provvederemo.

9. Modifica regolamento Salti idraulici

La variazione è conseguente ad una richiesta avanzata da nuovi gestori di salti idraulici. Per trattare con GSE (Gestore Servizi Energetici, società del Ministero dell'Economia) e poter avere alcuni be-

nefici di legge è necessario che il regolamento dell'ente che gestisce la risorsa pubblica (il canale) recepisca un Regio Decreto del 1904.

Consigliere **Bernardi**: Esiste una commissione canali, ma non è stata convocata. Questa variazione comporta maggiori oneri progettuali per i futuri richiedenti una concessione?

Sindaco: E' una modifica banale, il Regio Decreto semplicemente obbliga il concessionario a non arrecare danni alle strutture demaniali sulle quali realizza i suoi impianti. Si chiama anche "decreto paludi" perché venne redatto per proteggere i lavori di bonifica, per l'appunto demaniali, dagli interventi strutturali dei concessionari che sfruttavano i canali.

Interrogazione FALCI

Interrogazione presentata dall'opposizione in merito a "Situazione dell'azienda, procedure d'asta e ricadute occupazionali per scongiurare nuove crisi occupazionali"

Sindaco: Da chi avete avuto informazioni negative tali da indurvi a presentare questa interrogazione? Consigliere **Bernardi**: Dai sindacati, sappiamo di riduzioni di orario di lavoro, esiste una certa preoccupazione.

Sindaco: Vi ringrazio per l'interrogazione perché mi ha dato la possibilità di approfondire l'argomento. Ho incontrato personalmente l'Amministratore Delegato di Falci Spa, il sig. Pedretti, che mi ha esposto il piano industriale e mi ha autorizzato a divulgarlo. Questa la sintesi "L'azienda ha avuto qualche difficoltà a causa della perdita di un grosso cliente spagnolo, è in corso una riorganizzazione per riciclare la produzione. Prossimamente ci sarà l'assunzione di due nuovi forgiatori, figura fondamentale nel processo produttivo di falci e falciolate secondo la tradizione di FALCI-DRONERO. Verrà installata la quarta gabbia del laminatoio a cui seguirà l'assunzione di due nuovi operai. Grazie al lavoro del nuovo responsabile commerciale si sta aprendo il mercato indiano. L'introduzione dei nuovi dazi americani ci ha creato qualche problema. Le FALCI hanno messo in piedi un accordo di collaborazione con la sede universitaria di Cuneo per l'organizzazione di stage per studenti. Delle 14 aziende del gruppo Calvi, le FALCI è l'unica azienda che produce un prodotto finito. I dipendenti oggi sono 62."

Ho avuto modo di constatare, con piacere, la ferma volontà da parte dell'azienda di crescere, ritengo se sia una prova il tentativo fatto dalle FALCI di acquistare il principale e storico marchio concorrente, quello dell'azienda austriaca Grosser Hafner, tentativo purtroppo andato a vuoto. Non bisogna creare allarmismi ingiustificati. Al momento mi sembra che ci siano buone prospettive.

Battute finali:

L'opposizione pone l'accento su due anniversari ricorrenti quest'anno: i cento anni della morte del **Dottor Vittorio CALDO** e l'**Anniversario della Vittoria 1ª Guerra Mondiale**

Consigliere **Bernardi**: Vittorio Caldo ha portato la Ferrovia, è stata una figura molto importante del primo Novecento dronerese.

Sindaco: Ringraziamo per il suggerimento che prenderemo in considerazione, ma non abbiamo ancora deciso. Anniversario Vittoria 1ª Guerra Mondiale

Consigliere **Totino**: Ipotizziamo una manifestazione il 30 Novembre con scuole e cittadini, proiezioni di un documentario di Fredo Valla e convegno sull'impatto del conflitto nella valle con la raccolta di fotografie di soldati, ad Espaci.

Si chiude il Consiglio,

ALTE TERRE Stati Generali della Montagna

Intervento del Ministro delle Autonomie

di Mariano Allocco

Il Ministro Erika Stefani ha convocato gli "Stati generali della Montagna", il Monte entra finalmente nell'agenda della politica? Ma in sintesi quale è il nocciolo del problema?

Nel lontano '94 ne discutevo a Torre Pellice con Gustavo Malan, firmatario della Carta di Chivasso, eterodosso in una valle eterodossa e mi raccomandavo di lavorare ad un "patto di sindacato", così lo chiamò, tra montagna e pianura perché "altre vie non ci sono".

Non se ne è fatto nulla, le regole di un "mercato" che ha orizzonti immediati e una politica che li pone non oltre le elezioni prossime, hanno portato ad accentuare un rapporto finalizzato ad arraffare quanto di reddito quassù è rimasto. La forza lavoro è stata presa negli anni '50, ora rimane ambiente, dislivelli, risorse rinnovabili, evidente il "colonialismo interno" nei confronti delle Alpi.

Parlo solo delle Alpi perché qui ci sono ancora risorse e si può raschiare il fondo del barile. Quassù c'è acqua e ci sono dislivelli che la rendono preziosa, ci sono boschi che, oltre al legname, tra poco saranno "piazzabili" come riserve di carbonio, poi c'è la necessità di avere un parco giochi per masse alienate. Se negli anni '50 si sono fatte fallire sui monti migliaia di aziende trasformando in operai quelli che erano imprenditori senza problemi (il bilancio economico rimane da fare), ora le cose sono state organizzate meglio. Sono implose le istituzioni lo-

cali, le Comunità Montane sostituite da improbabili "municipi" organizzativi, i piccoli comuni sotto attacco, cooptati nelle valli "nativi" a cui far luccicare un conato di carriera politica in cambio di un atteggiamento "collaborazionista", ma soprattutto si è messo in un cassetto la legge della montagna, la n° 97 del '94 che all'art. 1 parla di "insopprimibili esigenze di vita civile delle popolazioni residenti".

Quella legge poneva al centro delle politiche montane l'uomo che le abita, ora al centro c'è l'ambiente, il montanaro è d'impaccio. Quello che però "marca" l'approccio coloniale è l'atteggiamento ecumenico nei confronti delle Alpi da parte della politica.

In pianura i partiti confliggono anche in modo duro, così non è quassù, che sia una parte o l'altra a gestire il potere, per il Monte, per le Colonie, non cambia nulla. La parola "Montagna" non si è sentita prima in campagna elettorale e fino ad ora era la grande assente.

Qualcosa possono ancora arraffare quassù, ma a breve termine si accorgeranno che l'anello debole è la Metropoli, il modello organizzativo basato sull'urbanizzazione che arriva dalla prima industrializzazione denuncia limiti evidenti e allora il patto di sindacato di cui parlava Gustavo dovrà essere messo sul tavolo "altre vie non ci sono". Questione antica, nel 1902 l'on. Luchino Dal Verme diceva che "in Italia non è solo questione di Nord o di Sud, ma di Monte e di Piano".

CUNEO

Turismo sostenibile

Sarà la ricchezza delle valli montane

Le "Terre Alte" possono essere importante fattore di sviluppo dell'economia, non soltanto come paesaggio e ambiente, ma grazie al turismo, all'artigianato, all'energia rinnovabile, a culture e tradizioni che rappresentano la vera ricchezza delle valli alpine. Questo, in sintesi, il contenuto del convegno "Il turismo sostenibile delle Terre Alte" che si è svolto venerdì 5 ottobre al Centro Incontri della Provincia. L'iniziativa di Fondazione Grand Paradis, Aree Protette Alpi Marittime e Campus di management ed economia della sede di Cuneo dell'Università, godeva del patrocinio di Provincia, Comune di Cuneo e Atl del Cuneese e del sostegno della Banca Alpi Marittime e Unione Montana Valle Stura.

Dopo i saluti dell'assessore regionale alla Montagna Alberto Valmaggia, i lavori sono entrati nel vivo con le relazioni del direttore della Fondazione Grand Paradis, Luisa Vuillermoz, e del presidente del Parco delle Marittime, Paolo Salsotto. La tavola rotonda successiva è stata dedicata a parlare di identità, turismo sostenibile e della ricaduta sulla struttura qualitativa dell'offerta, dell'uso ottimale delle ri-

sorse ambientali, del mantenimento dei processi ecologici essenziali e biodiversità. Sono intervenuti Giuseppe tardivo, docente universitario e cofondatore del Campus di Management ed Economia di Cuneo, Milena Viassone, coordinatrice del Campus, Gerardo Pintus del Laboratorio di Management e Cultura, Paolo Bongioanni, direttore Atl del Cuneese e Loris Emanuel, presidente Unione Montana Valle Stura. In chiusura il consigliere provinciale delegato Luca Paschiero.

"In un'area vasta come il Cuneese, in cui le Terre Alte spaziano dalla Langa al Monviso - ha detto Paschiero - la soggettività e le caratteristiche dei territori sono una risorsa nello sviluppo di un turismo di tipo sostenibile. Tutto questo passa necessariamente attraverso una maggiore consapevolezza di vivere in un territorio che non ha eguali". Al termine è stata inaugurata la mostra fotografica "La montagna, un itinerario di conoscenza", curata dai due Parchi Fondazione Grand Paradis e Aree Protette Alpi Marittime, ospitata fino a domenica 7 ottobre nella Sala Mostre della Provincia (ingresso corso Nizza angolo corso Dante).



Un'immagine del pubblico in sala (foto Uff. Stampa Provincia)

Il commento

Il Piano regolatore (PRG) ha oltre 20 anni, il mondo è cambiato, e anche di molto. Argomenti quali il consumo del suolo, la salvaguardia dei paesaggi e della tipicità, non avevano diritto di cittadinanza nei lontani anni '90. È tempo di pensare ad un nuovo strumento urbanistico, unico momento di programmazione strategica nei comuni quali il nostro. Uno strumento che magari tenga conto delle nuove sensibilità ambientali e lasci lontani i centri commerciali, persegua il riutilizzo dell'esistente invece di pensare di espandere all'infinito le aree edificabili, che metta ordine tra le aree residenziali e le aree artigianali ponendo fine a situazioni paradossali, eredità degli anni '50, e sempre procrastinate nel silenzio, che valorizzi l'architettura tipica e l'attenzione all'impatto energetico. Certo questo non è argomento di una amministrazione che si incammina verso il viale del tramonto, ma noi ne parliamo lo stesso. Chiedere di edificare nell'ansa del rio Rocca-bruna, in quel di PràBunet, e pretendere un risarcimento a fronte di un'esondazione è un po' come sedersi sul bagnasciuga della spiaggia di Alassio e fare causa al comune perché un'onda un po' più esuberante ti ha messo a mollo.

Bernardi ha perfettamente ragione quando dice che l'impegno a non citare in giudizio il Comune a fronte di nuove esondazioni è una pia illusione, ma è anche altrettanto vero che un amministratore pubblico non ha vita facile in occasioni come queste. Un privato risponde a se stesso o al suo Consiglio di Amministrazione, un Sindaco deve fare i conti con

una burocrazia borbonica che lascia passare travi intere, ma non risparmia la più piccola pagliuzza.

Parlando di nuovo regolamento dell'Economato, ottimo il principio di dividere i ruoli di controllatore e controllante, sarebbe interessante fare una verifica a tappeto per vedere se questo principio è sempre seguito dalla amministrazione.

Lo stato delle società controllate è positivo e questa è una buona notizia, peccato che il bilancio consolidato non sia disponibile sul sito. L'ultimo documento di bilancio caricato risale al 10 Aprile 2018, è molto positivo l'essersi finalmente dotati di un sito internet adeguato, però bisogna anche utilizzarlo!

Tecnogrande, l'operazione è perfettamente riuscita, ma il paziente è morto. La soluzione AFP era l'unica strada di buon senso percorribile, e noi stessi, in tempi non sospetti, l'avevamo ipotizzata, rimane però il fatto che viene definitivamente intonato il De Profundis per un'iniziativa che la politica locale, e non, non ha saputo e voluto sostenere. Deve ancora passare un po' di tempo per poter analizzare con distacco quanto è successo. Rimane però il dato oggettivo che il Comune di Dronero, a fronte dei 113.000 euro recuperati, deve fare i conti con una perdita importante pari al valore del capitale iniziale conferito dal Comune alla società (circa 400.000 euro) all'atto della costituzione nel Maggio 2002 ed il successivo aumento di capitale sottoscritto, cito a memoria, nel 2007. Un gran peccato.

Massimo Monetti

MM

Testimonianze e tradizioni dal XX° secolo

“La morte si sconta vivendo”

Nelle borgate dell'alta Valle Maira (e oltre)

Per il titolo del mio racconto, ho preso in prestito gli ultimi versi di una poesia di Giuseppe Ungaretti (1888 - 1970), volontario nella Prima Guerra Mondiale, testimone della Seconda. Il poeta ha vissuto l'esperienza della morte quotidiana nella guerra fisica, sul fronte carsico e francese. Riportiamo questa poesia.

Sono una creatura
Come questa pietra / del San Michele / così fredda / così dura / così prosciugata / così refrattaria / così totalmente / disanimata. / Come questa pietra / è il mio pianto / che non si vede. / La morte / si sconta / vivendo.

Giuseppe Ungaretti
Lascio a ogni lettore l'interpretazione personale degli ultimi tre versi...

Morte: una parola forte, un evento temuto o invocato, un pensiero rimandato indietro come si fa con un ciuffo di capelli sceso sugli occhi a disturbare la vista.

Nei miei ricordi d'infanzia, gli eventi e i cambiamenti fisici delle persone erano avvolti dal mistero, le risposte alle curiosità erano evasive: ti ho trovato sotto un cavolo, è solo una costipazione, è partito per un lungo viaggio...

Le malattie, in particolare, erano oggetto di grande riserbo e segretezza. Nelle abitazioni e nelle corsie degli ospedali c'erano (e ci sono ancora) soprattutto donne - l'anello forte - che assistevano i parenti ammalati. Quasi sempre erano le donne al capezzale di un moribondo che gli inumidivano le labbra e gli tenevano la mano. Più persone in un nodo di vite: una che se ne stava andando, mentre le altre la trattenevano in uno slancio d'affetto, volto ad alleviarne la sofferenza, forse la paura, forse la solitudine di quei momenti in parte incoscienti.

Secondo me, la maggioranza degli uomini ha nel Dna la forza per bonificare, costruire, proteggere, mentre un gran numero di donne ha la sensibilità per rassicurare, accudire, suscitare e mantenere legami...

In montagna, si moriva soprattutto in casa, in mezzo ai familiari, che immediatamente preparavano la salma e la lasciavano sul letto fino all'arrivo degli addetti che portavano la cassa e il necessario per chiuderla. Ciò avveniva qualche ora prima della sepoltura. Dopo qualche giorno, a chi aveva suonato la campana, ai vicini di casa e ai parenti stretti si lasciava la



Interno del cimitero di Stroppio

“despueio”, che mi azzardo a tradurre con “spogli del defunto”, cioè i suoi abiti, che a lui non servivano più, naturalmente i migliori.

Nel primo mattino dopo la morte, la campana della cappella della frazione suonava “a morto” per il triste annuncio. Per un uomo tre rintocchi di seguito, pausa, e si riprendeva; quando moriva una donna i rintocchi erano due. Questa differenza era per dare una prima indicazione sull'identità di chi ci aveva lasciati. La sera e la notte successiva si recitavano tre rosari, ognuno di quindici misteri, il primo alle 21 con la popolazione, il secondo alle 24 con i parenti, l'ultimo alle 3 del mattino, recitato dai soli familiari.

Al termine, era consuetudine fare le “quinte” (leggere chinate). Ci si sedeva al tavolo per consumare un po' di cibo (patate lesse con la toma o pane e companatico): il defunto sarebbe stato contento che i suoi familiari si sedessero e si rifocillassero dopo un giorno e una notte trascorsi nel dolore e nella preghiera.

Quando gli unici collegamenti con la Parrocchia e il Camposanto erano le mulattiere, il corteo funebre procedeva a piedi e uomini giovani e forti si davano il cambio nel portare la bara. Siccome la nostra casa era al centro della frazione, sul nostro solaio erano custodite le barre necessarie per tale scopo. All'inizio, tutti venivano sepolti nella terra, nella fossa scavata dai vicini di casa. Più



Ingresso del cimitero di Stroppio

tardi furono costruiti i loculi e qualche tomba di famiglia. Nel mio ricordo, ho partecipato a dei funerali in automobile, ma solo fino alla “posa”, luogo distante 600 metri dalla Chiesa. Lì si scendeva dall'auto e si procedeva a piedi.

Il corteo era accompagnato dal mesto suono della campana della cappella della frazione, ma solo fino alla posa, quando la sequenza di rintocchi veniva presa in carico dalla campana della chiesa parrocchiale, suonata da Pietrou 'd Talino, il campanaro. Nella messa di settimana, davanti all'altare, si sistemava il catafalco, come se il defunto fosse presente anche fisicamente.

Seguiva un lungo periodo di lutto: gli uomini portavano un bottone nero sulla giacca, le donne erano rigorosamente vestite di nero, un fazzoletto scuro in testa, l'aria mesta in volto, la tristezza evidente, espressione del dolore interiore.

Un giorno, in un cimitero di montagna, dismesso perché troppo piccolo e periferico, ho notato la lapide di un bimbo di pochi mesi, morto nel 1947. Con tristezza, ho pensato che i suoi genitori, morti da poco, erano sepolti lontano da lui, ma un atto di fede mi ha suggerito i seguenti pensieri: *“Lapide bianca con ali d'angelo. Una piccola vita senza primavera. Da qualche anno tua madre riposa in un cimitero di pianura, ma tu, conchiglia chiusa, ricevi ugualmente le carezze del suo*

amore, ora senza confini”. Concludo, tornando al presente, con l'immagine di un luogo lontano: un cimitero di un paese nordico, dove tutti i morti riposano nella terra, che è anche spazio per i vivi. Lì, le famiglie organizzano pic-nic, gli anziani passeggiano, gli sportivi corrono... Alberi e panchine invitano a sedersi, per una riflessione, un ricordo, una preghiera, una corrispondenza d'affetti che la morte non cancella.

Lucia Abello

Giovedì 8 novembre presentazione del libro a Cuneo

“Portami lassù”:

Luca Borgoni racconta la vita “altra”

Luca Borgoni, giovane atleta di 22 anni, è morto sul Cervino l'8 luglio del 2017. Ma ha continuato a vivere grazie alla mamma, Cristina Giordana. Lei ha sostenuto la tesi di laurea in Scienze Biologiche al posto del figlio. Lei ha continuato a gestire il profilo Facebook, ha partecipato a trasmissioni, ha inaugurato un sentiero in montagna in ricordo di Luca con il marito Vittorio e la figlia Giulia, con la collaborazione degli amici della Podistica Dragonero. Ora è Luca che si presenta lui stesso, con le sue emozioni e i suoi pensieri di un ragazzo innamorato della vita e della montagna. E il lettore si perde nelle pagine del libro, dimentica che chi scrive è Cristina, la mamma. Lei lo sente in empatia e gli presta la penna perché possa continuare a esprimersi e comunicare.

Edito da Mondadori, dopo la presentazione di domenica 28 ottobre a Cuneo in piazza Europa, in occasione dell'Outdoor Festival, il libro sarà presentato a Cuneo, giovedì 8 novembre, alle 20,45, nel salone del Cuore Immacolato di Maria.

DA MARTEDÌ 30 OTTOBRE IN TUTTE LE LIBRERIE

IL RACCONTO PUNTUALE E INSIEME FANTASTICO IN CUI IL BUIO DI UNA MORTE PRECOCE SI TRASFORMA IN UNA SCINTILLA DI VITA CAPACE DI SCALDARE I CUORI E RIACCENDERE LE SPERANZE SULL'ETERNITÀ DEGLI AFFETTI CHE CI LEGANO ALLE PERSONE CHE AMIAMO

CARTIGNANO - Affresco del '400 scomparso a Galliana

Un restauro ... non conservativo



La parte di questa borgata che si affaccia verso la bassa valle era costituita da un complesso di costruzioni medioevali in gran parte demolite già durante gli anni '90. Rimaneva un affresco quattrocentesco attribuito ai fratelli Biazaci di Busca che rappresentava una Madonna in trono con la scritta gotica "... FECIT FIERI MEIFREDUS GAVIGLI AD LAUDE DEI ET ...". Il muro su cui si trovava è ora stato rimesso a

nuovo e l'affresco è scomparso. Non si capisce se per stupidità si sia fatto scalpellare via il dipinto dal muratore che ha riparato il muro, oppure per furbizia lo si abbia venduto a qualcuno che l'ha fatto staccare da uno specialista. A poca distanza, su un balcone si trovavano altri dipinti della stessa epoca che rappresentavano una Madonna intenta ad allattare, tracce di uno sfondo con

fregi assai poco chiari e la figura di un guerriero in armatura. Questa costruzione è attualmente completamente in rovina e degli affreschi non rimane che una vaga traccia. Si è così perso nella più totale indifferenza ed impunità un insieme di grande valore per il futuro turistico della valle. Aggiungo un fotomontaggio dell'affresco prima e dopo il “restauro”.

Luigi Massimo



Lapide attaccata al muro, cimitero di Stroppio



Cimitero svedese.

Foto Paolo Vezzoli.

Impresa Edile Ghio Massimo
VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni, Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti, Rivestimenti, piccoli scavi. Sgombero neve

PREVENTIVI GRATUITI.

PRIMARIA DI P.ZZA MARCONI Storie di mare e di lupi



Venerdì 19 ottobre alle ore 10 noi alunni delle classi 1^a A e 1^a B di Piazza Marconi siamo andati nella biblioteca civica di Dronero per sentire le storie del mare raccontate da Jimmi Basilotta all'interno del progetto "A spasso con nati per leggere" un ciclo di letture animate per bambini dai tre agli 8 anni che si svolge nelle biblioteche del sistema Bibliotecario Cuneese. Le storie erano molto belle e Jimmi le raccontava benissimo cambiando le voci dei personaggi. Era accompagnato da suo figlio Isacco che suonava il clarinetto. È stata una bella esperienza e appena sa-

premo leggere torneremo in biblioteca per prendere in prestito i libri che ci piacciono di più. Per concludere la mattinata ci siamo ancora recati a vedere un lupo vero imbalsamato nell'ufficio del CACN3 (il Comprensorio di caccia della valle Maira) che ha sede in Via Roma. Questo cucciolo di lupo era stato investito da un'auto. L'animale di tante favole per bambini sembrava vivo e tanti di noi ne avevano sentito parlare solo nei libri o alla televisione. Grazie per l'esperienza dai bambini delle classi prime di Piazza Marconi.

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Strumenti musicali indimenticabili L'Istituto Civico Musicale di Dronero nella Scuola



Il 26 settembre scorso, i professori dell'Istituto Civico Musicale di Dronero sono venuti nella Scuola Primaria di Pratavecchia per presentarci alcuni strumenti musicali. I musicisti si sono sistemati nelle nostre aule e noi, ogni venti minuti, ruotavamo per conoscere i nuovi strumenti. Nell'aula di quinta c'era il professor Alberto Gertosio che ci ha fatto ascoltare un brano col flauto traverso e poi ci ha invitato a suonare lo strumento: alcuni di noi ci sono riusciti al primo colpo, altri hanno emesso dei suoni acuti che ci hanno fatto sorridere. Nell'aula di prima si suonava il violoncello con la professoressa Alessandra Soglio. L'insegnante ci ha spiegato come viene costruito lo strumento a corde e come il suono si propaga nell'aria. Nella classe seconda ci hanno accolti RoseMarie Brande e Grazia Dutto con la tastiera e Sara Manna con l'arpa. Ci siamo divisi in due gruppi e abbiamo subito provato a suonare. Siamo rimasti affascinati dal suono magico dell'arpa e dal clima festoso

creato dalla tastiera. L'arpa ci sembrava difficile da suonare, invece è molto semplice: basta sfiorare le corde con un dito e la magia è fatta. Nell'aula di terza con il prof. Luca Cerelli abbiamo imparato le diverse parti del clarinetto ed abbiamo provato a soffiare nel bocchino per far vibrare l'ancia: abbiamo scoperto che qualche compagno è un vero musicista in erba! In quarta c'erano Amelia Saracco con il mandolino ed Entela Buranigi con il violino. Le insegnanti hanno insistito molto sull'importanza della postura e della corretta posizione dello strumento per poter ottenere un suono melodioso. Purtroppo solo alcuni di noi sono riusciti a provare il mandolino perché il tempo a disposizione è terminato. Ci siamo infine riuniti in un'aula per ascoltare un mini concerto preparato dai professori solo per noi. E' stata un'esperienza indimenticabile che ci ha incoraggiato a conoscere e suonare nuovi strumenti: speriamo di incontrare ancora questi musicisti, li aspettiamo con gioia il prossimo anno.



SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA

Che buoni i "mundaj"

Lunedì 22 ottobre noi alunni della scuola primaria di Roccabruna abbiamo festeggiato l'arrivo dell'autunno con un'allegra castagnata. Abbiamo passeggiato per prati e boschi, raccogliendo foglie, legnetti e castagne, che ci hanno permesso di realizzare volti autunnali. Occhi di riccio, bocca di pigne, naso a castagna eccoci trasformati in veri artisti di strada. Dopo la nostra caccia al tesoro nel bosco, abbiamo raggiunto i bambini della scuola dell'infanzia per condividere con loro un piacevole "momento canterino" e gustare delle buonissime caldarroste. Che buoni i "mundaj" preparati dai nonni e dai volontari dell'AIB di Roccabruna, che vogliamo ringraziare per la loro disponibilità!

Gli alunni della Scuola Primaria



SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA

Selfie d'Autunno



Alla fiera di Valle di Roccabruna del 14 ottobre non poteva mancare un originale selfie d'autunno, realizzato dagli alunni della scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA DI DRONERO

LA CASTAGNATA in Piazza Marconi

Venerdì 19 ottobre, alcuni nonni, volontari della protezione civile, sono venuti nella nostra scuola a cuocerli le caldarroste. I volontari si sono posizionati nel cortile interno ed abbiamo subito notato i loro contenitori per la cottura delle castagne: avevano una forma rotonda e bassa, erano di colore scuro e con tanti fori nella parte in fondo (questo per permettere alle fiamme di cuocere le castagne). Ricordiamo ancora bene i suoni della cottura: lo scoppiettio delle castagne e il baccano delle padelle che

sbattevano sopra ai bidoni, dentro ai quali bruciava la legna. Si sentiva anche un buon profumo, che alcuni miei compagni hanno definito "odore di bruciato". Le caldarroste ci sono state servite dentro a coni di giornale realizzati da noi alunni. La pelle delle castagne era liscia e scottante. Il sapore delle caldarroste era delizioso! Le caldarroste sono state un'ottima merenda autunnale. Grazie nonni volontari.

Gli alunni della primaria di piazza Marconi

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

Goal a scuola Sport e salute, prime nozioni di calcio



Nella scuola primaria di Pratavecchia il 26 settembre e il 3 ottobre abbiamo potuto giocare a calcio grazie agli allenatori Bruno, Alberto, Davide, Fausto e Mario della Società Val Maira Calcio. Nel pomeriggio gli alunni delle classi prima e seconda e, successivamente, quelli delle classi terza, quarta e quinta sono stati divisi in tre gruppi per effettuare un vero allenamento. Nella prima postazione, con l'allenatore Mario, abbiamo compiuto percorsi e stretching per rinforzare i nostri muscoli. Nella seconda postazione ab-

biamo esercitato la nostra coordinazione con il pallone, la velocità e la precisione dei passaggi con Fausto. Nel campo da calcio, infine, abbiamo giocato una vera partita nella quale la maestra era il portiere. Avremmo dovuto fare un altro allenamento, ma a causa del brutto tempo è stato rinviato in primavera. Ci siamo divertiti tantissimo ed alcuni di noi hanno deciso di intraprendere la "carriera" calcistica. Un grandissimo grazie a tutti gli allenatori del Val Maira per la disponibilità, la professionalità e l'entusiasmo che hanno saputo trasmetterci.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROCCABRUNA

Alla Fiera di Valle

Domenica 14 ottobre a Roccabruna si è svolta la tradizionale Fiera di Valle e i bambini della nostra Scuola dell'infanzia, secondo una consuetudine già consolidata da parecchi anni, hanno partecipato attivamente alla riuscita della festa realizzando nel Laboratorio creativo le corone decorate con le foglie secche e i ritratti artistici a tema autunnale. Per l'occasione è stato anche esposto il grande pannello murale realizzato lo scorso giugno per il progetto "Scatta foto". Il pannello è composto dall'accostamento dei diversi elaborati grafici disegnati e colorati dai bambini con la tecnica delle matite acquerellabili, che rappresentano le diverse attività lavorative presenti sul territorio e gli elementi principali che caratterizzano il Comune di Roccabruna.



SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROCCABRUNA

Gran Castagnata

La Scuola dell'Infanzia e la Primaria di Roccabruna hanno dato il loro contributo alla tradizionale manifestazione, che coinvolge il paese la seconda settimana di ottobre, realizzando lavori e pannelli espositivi che hanno trovato spazio sulla piazza Giorsetti, proprio davanti all'edificio scolastico.



FALEGNAMERIA MODERNA
di Disdero Marco e Belliaro Luciano SNC

Strada Val Maira 39, Roccabruna CN

SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI
SCALE, SOPPALCHI E RINCHIERE
BOISERIE E PORTE INTERNE
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO
RESTAURI E RIPARAZIONI
RIVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Disdero Marco t.349 4920701
Belliaro Luciano t.339 6383609

www.falegnameriamoderna.com / IT 0171.008879

ROCCABRUNA

Successo di Castagnata e Fiera

Soddisfazione anche per questa edizione

Un gran numero di partecipanti, sebbene con un tempo un po' incerto ma non freddo, ha premiato l'impegno degli organizzatori della Gran Castagnata di Roccabruna, giunta alla 41ª edizione, e della fiera di Valle, al suo 16° compleanno. La intensa due giorni, preceduta dalla cena del venerdì 12 presso il Centro sportivo Acchiardi, ha messo in campo numerose iniziative. A cominciare dalle aree espositive riservate alle attività artigianali della zona, affiancate anche da protagonisti del mondo contadino dell'agricoltura montana e dell'allevamento. Inaugurata dal Sindaco sabato 13 ottobre, alle 17 circa, alla presenza di autorità locali ed esponenti del mondo del lavoro, la fiera ha dato ampio spazio a dimo-



La serata gastronomica al Centro Sportivo

fiori e una targa di merito significare il grazie di tutta la popolazione per il servizio svolto nella comunità" la dottoressa Maria Grazia Gerbaudo, in pensione dal giu-

l'intera manifestazione con i classici "mundai e bignette", con dimostrazioni di tosatura, esibizione cinofila, spettacolo equestre di cavalli Merrens, scenari di transuman-

parte più concentrata sulla festa vera e propria nel capoluogo e sulle attività artigianali e agricole. Soddisfazione del sindaco Claudio Garnero e della pre-



Cottura delle castagne

ni ed esibizioni che hanno incontrato il grande interesse dei visitatori. Garnero, in apertura, ha voluto ricordare ancora una volta il grande impegno profuso ogni anno da amici e volontari per dare vita ad un grande evento per un piccolo paese.

Quest'anno in particolare, grazie a due progetti di collaborazione con le scuole superiori, hanno preso parte all'allestimento degli stand dodici allievi del corso di "Operatore elettrico" dell'AFP, mentre alla serata gastronomica del venerdì sono intervenuti i ragazzi dell'Alberghiero Virginio-Donadio (settore servizio sala). Progetto importante che il sindaco ha auspicato di incrementare il prossimo anno anche con la partecipazione degli studenti del settore cucina da coinvolgere nella preparazione di piatti tipici locali.

Sempre nel momento inaugurale, il sindaco ha voluto premiare con "un mazzo di

gno scorso dopo 38 anni di servizio come medico di base a Dronero, Roccabruna e Villar San Costanzo. L'area espositiva nella piazza e nelle vie centrali del capoluogo è stata riaperta domenica mattina e poi nel pomeriggio il momento clou del-



Cottura e cernita dei mundai

za, esposizione di bovini, ovini e caprini, mostre fotografiche e di antichi mestieri ed intrattenimento musicale. Non è mancato anche un momento importante di riflessione sui problemi che crea la presenza del lupo e le ripercussioni sulle attività di

sidente della Pro loco Cristina Abello che, intervistati dall'inviata della rete televisiva, archiviano con un altro successo il tradizionale appuntamento.

ST

GRAN CASTAGNATA e FIERA DI VALLE Grazie a tutti!

In seguito alla targa conferitami in occasione dell'inaugurazione della Gran Castagnata e Fiera di Valle a Roccabruna la seconda settimana di Ottobre (il riconoscimento mi è stato assegnato per il mio recente pensionamento e per il lavoro svolto in questi anni come Medico di Medicina Generale sul territorio), vorrei poter ringraziare tramite il vostro giornale il Sindaco Claudio Garnero e i Roccabrunesi.

"Al Signor Sindaco e ai Roccabrunesi.

Vorrei dire grazie a tutti, grazie specialmente a Claudio Garnero per questa bellissima sorpresa!

Solitamente sono restia a questo tipo di manifestazioni, che mi colgono impreparata e mi lasciano un po' di imbarazzo, ma queste le ho accettate con gratitudine, perché arrivano da chi io considero quasi come una famiglia.

Grazie per avermi accolta al mio arrivo nel 1980 con fiducia ed amicizia. Da quegli anni ho visto crescere le famiglie: ho avuto cura prima dei nonni, poi dei genitori e ancora dei figli e adesso che sono in pensione spero di riuscire a rendermi ancora utile per questa comunità.

Per Roccabruna, che ho scelto tanti anni fa e che, grazie alla vostra accoglienza, è diventata la mia casa. Grazie."

La Dottoressa Maria Grazia Gerbaudo

allevamento e pastorizia.

Insomma un'ottima vetrina per il paese e per le attività della Valle che si concretizza anno dopo anno grazie soprattutto all'impegno di molti volontari, dalla Pro loco all'AIB, impegnati nel tour de force organizzativo.

Ulteriore visibilità alla manifestazione è stata data da Telecupole. L'emittente di Cavallermaggiore da alcuni anni è presente alla domenica per riprendere i momenti tipici della giornata.

Le riprese effettuate sono state trasmesse sabato 20 ottobre con un ampio spazio serale dedicato in una prima parte alla promozione del sito archeologico del monte RocceRè e alle sue "coppelle" attribuite all'età del bronzo, curata da Walter Isoardi, guida del sito e consigliere comunale, con un'ampia panoramica delle incisioni rupestri e dell'area museale di Sant'Anna e una seconda

CARTIGNANO

Due appuntamenti culturali

Mercoledì 31 ottobre alle 20.45 presso la chiesa parrocchiale di san Lorenzo torna il tradizionale "Concerto spirituale" organizzato e preparato dai ragazzi del gruppo musicale "Septiclavium" con il contributo della Scuoletta di musica "I quattro muggiti", in occasione del saggio conclusivo del ciclo biennale. Seguiranno "mundai" in compagnia per tutti.



Sabato 10 novembre torna l'appuntamento con "la notte dei lumini", organizzata dalla pro loco. Ritrovo alle ore 18.30 sulla piazza di Borgata Ponte, seguirà piacevole passeggiata lungo le vie del paese, allietati anche da un momento musicale preparato da volenterosi ragazzi, per terminare con una piacevole cena a lume di candela presso la Trattoria del Ponte. Prenotazione obbligatoria per la cena entro venerdì 9 - tel. 0171 900254

Dronero, Roccabruna, Villar S. Costanzo e Valle Maira

Cena di leva Classe 1971

Festeggiamo in allegria sabato 17 novembre Ritrovo ore 20 presso Birreria Jonathan aperitivando A seguire, partenza per il Jocasta ristoriapizzorante grill music pub di Peveragno Naturalmente, ricchi premi e cotillons Possibilità di usufruire di navetta da comunicare all'iscrizione. Acconto di 30 € da versare presso Birreria Jonathan entro e non oltre domenica 11 novembre Per info: Flavio 333-3534119; Cinzia 347-2466398; Facebook: LEVA 1971 DRONERO.

60° di matrimonio



Clemente Raimondi e Anna Maria Vola, circondati da parenti e amici, festeggeranno il prossimo 8 novembre la ricorrenza del 60° anniversario di matrimonio. Auguri!

CARTOLINE E FOTO D'EPOCA - La classe del '43



Pranzo di Leva 1943 - 21 Ottobre 2018

La classe 1943 oggi e quarant'anni fa



Esposizione di prodotti locali

Pranzo di leva. Domenica 11 novembre

Classe 1953 di Dronero e Valle Maira

Caro coscritto/a, il luogo di ritrovo è fissato sul sagrato della chiesa parrocchiale SS. Andrea e Ponzio dove sarà celebrata la messa alle ore 11

Conferma la tua adesione telefonando a Silvano 333-9171643; Agnese 0171-905245; Egidio 0171-911043; Sergio 339-4710393; Giorgio, ristorante "Il Ponte" 0171-900254.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



PIERGIUSEPPE CHIALVA
(Beppe)

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Montemarle di Cuneo, domenica 11 novembre alle ore 11.

On. Fun. VIANO **✠**



GIUSEPPE RINAUDO

I familiari commossi e confortati per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 10 novembre, alle ore 18.

On. Fun. MADALA



COSTANZO ANDREIS

La moglie e i familiari commossi e confortati per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Centallo domenica 25 novembre, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla Redazione de Il Dragone (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Per contattare la Redazione del mensile scrivere a dragonedronero@gmail.com.



MARGHERITA BOTTERO
(Margò) ved. Bottero

I familiari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Elisabetta Bertini e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar sabato 24 novembre, alle ore 16,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



Maestra
ELISA ROVERA
ved. Mattalia

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra, sabato 10 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO **✠**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ANGELO DAO LA FONT

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Busca, sabato 17 novembre alle ore 9.

On. Fun. VIANO **✠**

Leggete
Il Dragone

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI GHIO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani e a tutto il personale Adi. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 11 novembre alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO **✠**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



PIETRO ANTONIO
RIBERI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Stroppo, domenica 21 ottobre.

On. Fun. VIANO **✠**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA BRUNA
(Juccia)
ved. Marino

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Manera e a tutto il personale della casa protetta San Camillo di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Villar San Costanzo, sabato 3 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO **✠**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



Canonico
don GIOVANNI ROVERA

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 24 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO **✠**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIANCARLO MOLINERIS

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra, sabato 24 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO **✠**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



BRUNA RAMELLO
ved. Tolosano

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Gerbino e a tutto il personale della casa di riposo Opere Pie Droneresi. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 24 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO **✠**

ANNIVERSARI

2017

2018

2017

2018



SILVIO MARGARIA

*Ci manchi da un anno,
ma il tuo ricordo
è sempre vivo in noi*

I tuoi cari pregheranno per Te nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, sabato 3 novembre alle ore 16. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2008

2018



GIOVANNI CHERASCO

*Tutti i giorni sei presente
nei nostri pensieri
e con l'amore di sempre
vivi in noi il tuo ricordo*
Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di S. Giuliano di Roccabruna, domenica 18 novembre alle ore 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2006

2018



MARIA BRUNA
in Viara

Ti ricorderemo con affetto nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 3 novembre alle ore 18 nella parrocchia di Dronero. Grazie a chi si unirà a noi nella preghiera.

2004

2018



GIOVANNI BATTISTA
NASARI

Moglie e familiari con immutata affetto e rimpianto lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero sabato 24 novembre alle ore 17. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



GIOVANNI ARNAUDO

*Sei sempre con noi
nel ricordo di ogni giorno
con l'amore di sempre*

Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero mercoledì 21 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2016

2018



MARGHERITA GIRAUDDO
ved. Ferrero

*Mamma, il tuo ricordo è presente
nella nostra vita quotidiana.
Dal Cielo aiutaci e proteggici.*

Pregheremo per il tuo anniversario sabato 17 novembre alle ore 16,30 nella parrocchia di Morra di Villar San Costanzo. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2010

2018



MARIA REINERI

I familiari la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 17 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2016

2018



FRANCO RIBA

Moglie e figlie lo ricordano nelle SS. Messe di anniversario che saranno celebrate sabato 1° dicembre nella parrocchia di Dronero alle ore 18 e nella chiesa di Pratavecchia domenica 2 dicembre alle ore 10,30.

Appuntamenti a Dronero e dintorni



EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

Giovedì 1 e sabato 3 novembre Castagnata dei Santi – Acceglio

Giovedì 1 novembre ad Acceglio in Piazza Nais, la Pro loco organizza a partire dalle ore 14 la castagnata con distribuzione di caldarroste, vin brulé e the per tutti. In caso di cattivo tempo la manifestazione sarà rinviata. Sabato 3 novembre dalle ore 14 presso l'Area Midia di Acceglio: gara a bocce, castagnata e merenda per tutti. Info: Beppe 347.0517114

Sabato 10 novembre Monte San Bernardo Climb – Dronero, Roccabruna

Dronero-Colle di Valmala (1.100m d+); pedalata in MTB non competitiva su percorso ad anello segnalato, percorribile da chiunque. Obbligo di certificato medico per chi non è iscritto ad alcuna società sportiva. Totale salita 19 km, con possibilità di rientro dopo 6, 12 o 16 km. A tutti coloro che transiteranno sotto al gonfiabile posto al Colle di Valmala sarà donato un premio commemorativo dell'evento. La manifestazione è del tutto non competitiva e aperta a tutti, nonostante ciò verranno premiati i primi 10 assoluti e le prime 3 donne che arriveranno al colle (senza pedalata assistita), con premi speciali. Ritrovo e iscrizioni dalle ore 12 presso il piazzale di Acchiardi Autoriparazioni (via Cuneo 48, Dronero). Briefing ore 13.05, partenza ore 13.15; premiazioni e rinfresco al rientro presso il luogo del ritrovo. Info: Erik 320 1199851

Sabato 10 novembre Premio letterario "Alberto Isaia" IX Edizione

Premiazione Concorso Letterario Sezione Ragazzi - Premio Speciale 2018: 1000 Anni Della Valle Maira. Sabato 10 Novembre ore 17 presso il Centro Sportivo Val Maira in Via P. Acchiardi Roccabruna. Info: Comune di Roccabruna, info@comune.roccabruna.cn.it, 0171917201

Domenica 18 novembre "Natale inCHIOSTRO" 3ª edizione – Monastero di Dronero

Domenica 18 novembre 2018, dalle ore 9 alle ore 19, nel Monastero cistercense femminile S. Antonio, in Frazione Monastero di Dronero CN, torna la manifestazione "Natale inCHIOSTRO".

Oltre alla possibilità di ammirare l'antico chiostro in veste natalizia troverete bancarelle di hobbisti e creativi, la musica degli alunni dell'indirizzo musicale della Scuola Media di Dronero, panettoni e vin brulé. Questa manifestazione nasce con l'intento di far conoscere e di valorizzare il monastero di S. Antonio (fondato tra il 1135 - 1170 ha ospitato monache dell'ordine benedettino/cistercense fino al 1592) recentemente restaurato e visitabile grazie all'accompagnamento dei Volontari per l'Arte locali. Nel giorno del mercatino le visite guidate si effettueranno dalle ore 9 alle ore 16 (Ingresso libero).

Info sul mercatino e per eventuale partecipazione con il proprio stand di prodotti: Bruna 366.5297099, Facebook www.facebook.com/chiostromonastero

MUSICA, CINEMA E TEATRO

Sabato 24 novembre Rassegna di spettacoli "Sim Sala Blink" - Dronero

La magia dell'illusione torna in scena a teatro nella quarta edizione della rassegna di spettacoli Sim Sala Blink. La nuova edizione di spettacoli magici, organizzata e promossa da Blink Circolo Magico di Dronero (CN), propone una serie di cinque diversi spettacoli che si svolgeranno a partire da ottobre. Blink presenta una miscela di spettacoli unici, portata in scena da artisti italiani ed internazionali che si alterneranno sui palcoscenici del teatrino di Blink o del più ampio teatro Iris nel paese alle porte della val Maira. Ancora una volta la direzione artistica di "Sim Sala Blink" è affidata ad Alberto Del Negro, in arte Trabuk, pluripremiato mago cuneese.

Sabato 24 novembre si esibirà alle ore 18 e 21 presso il Teatro Iris di Dronero, in V. IV Novembre 7, "Aurelio Paviato, l'arte delle meraviglie!". Ci sono molti modi per far vivere un'emozione: il teatro, che mette in scena la vita, il cinema, fabbrica di sogni, e l'Arte delle Meraviglie che fa vivere i sogni come fossero davvero realtà. Uno spettacolo particolarmente emozionante, coinvolgente e memorabile che conduce lo spettatore alla riscoperta, in chiave moderna e forse culturalmente inattesa, della secolare figura del prestigiatore.

Info: Blink Circolo Magico 366.5397023, www.blinkcircolomagico.it

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Dal 13 ottobre al 17 marzo 2019 Album di famiglia / La Collezione di Margherita e Mario Crema Album di viaggio / Lavori su carta di Al Page – Dronero

A cura di Ivana Mulatero con la collaborazione di Giovanni Biglino. Mostra originata dal Bando Esponente 2017 promosso dalla Fondazione CRT, nell'ambito del progetto "Collezioni, premi ed esposizioni nella Dronero di ieri e di oggi". Vernissage: sabato 13 ottobre 2018 ore 17.00 presso il Museo Luigi Mallé di Dronero. Un'iniziativa coordinata da Espaci Occitan per il Museo Luigi Mallé con il supporto del Comune di Dronero.

Le sale del secondo piano del Museo Mallé accolgono in prima assoluta le opere della collezione di Margherita e Mario Crema, della quale il museo conserva l'intero fondo di dipinti e documenti grazie ad un accordo siglato dal Comune di Dronero, ente proprietario del museo, con gli eredi della famiglia Crema. Nella casa di Luigi Mallé, compagno di studi universitari di Margherita Crema e poi critico d'arte del secondo dopoguerra, si inaugura la mostra Album di famiglia / La Collezione di Margherita e Mario Crema, che racconta di loro, aprendo uno squarcio sull'effervescente clima artistico a Torino e in Piemonte in quell'interessante e in parte inesplorata parentesi tra il secondo dopoguerra e l'avvento dell'Arte Povera. Prendendo spunto dalle opere e dai documenti della collezione Crema, affidati nel 2016 al Museo Mallé, la mostra non presenta solamente un'antologia di opere del periodo 1950/60, ma narra la genesi e l'evoluzione della passione e dell'impegno culturale della coppia. Dopo la guerra e la prigionia in un campo nella Foresta Nera, Mario Crema (1925-2013) e la moglie Margherita Giacomasso (1925-2010) si stabiliscono per alcuni anni a Cumiana e, con grande slancio, promuovono una serie di mostre che vedono coinvolti i principali artisti e critici del dopoguerra. La mostra - dal sapore biografico - propone circa 120 opere, con una cartellata su oltre 40 importanti artisti del panorama artistico torinese e piemontese, e riscoprendo il clima energetico, l'entusiasmo culturale e l'intraprendenza degli anni 1950/60. In parallelo, nello spazio della Torretta al terzo piano del Museo Mallé la mostra Album di viaggio / Lavori su carta di Al Page, una serie di opere recenti dell'artista inglese Al Page, vincitore della prima edizione del Margherita and Mario Crema Travel Award in collaborazione con la Slade School Of Fine Art di Londra.

La mostra sarà visitabile fino a domenica 17 marzo 2019. Apertura del Museo Luigi Mallé: sabato, domenica e festivi dalle 15.00 alle 19.00. Aperto su prenotazione in orari di visita infrasettimanali per Scuole e gruppi. Ingresso a pagamento alle collezioni permanenti del Museo e alle Mostre: 3 euro inclusa la visita guidata. Ingresso ridotto: 2 euro (7/14 anni, oltre i 65 anni, T.C.I, studenti universitari, gruppi maggiori di 10 su prenotazione). Ingresso gratuito per minori di 7 anni, residenti in Dronero, Abbonamento Musei, disabile + accompagnatore, giornalisti. Info: Museo Luigi Mallé, Via Valmala 9 - 12025 Dronero / Espaci Occitan 0171.904075, 0171.917080, museo.malle@comune.dronero.cn.it, segreteria@espaci-occitan.org, www.museomalle.org

Dal 15 novembre al 22 dicembre Dandelion: tempo di bourrée

Nel 2016 Elisa Talentino, illustratrice di fama internazionale che vive e lavora a Torino, grazie alla residenza d'artista Borderscapes trascorre un mese tra il dipartimento delle Hautes-Alpes e la provincia di Cuneo, visitando villaggi e valli al confine tra l'Italia e la Francia e immergendosi nella cultura occitana. Le antiche danze, che ancora oggi animano i momenti di incontro e festa in quei luoghi, diventano l'oggetto della sua ricerca che porta nel 2017 alla realizzazione dell'animazione Dandelion.

L'artista dipinge ad acquarello più di mille tavole che vengono poi montate per dare vita a due ballerini che, come in un rituale di corteggiamento, si avvicinano, si allontanano e si sfiorano sulle note di una bourrée a due tempi, scritta appositamente dalla violoncellista Julia Kent e ispirata alla musica tradizionale occitana. Unico elemento che compare tra i due corpi danzanti è un fiore semplice e comune che fa la propria apparizione nei prati a primavera: il Tarassaco o Dente di leone (in inglese Dandelion derivante dal francese Dent-de-lion): la tradizione popolare vuole che spargendo nell'aria i semi di questa pianta, contenuti in un soffione, si possa realizzare un desiderio d'amore. Un'animazione suggestiva e poetica, prodotta da Aïrelles vincitrice di molti premi tra cui la Gold Medal 3x3 Mag al Professional Show di New York, che colpisce Espaci Occitan e La Fabbrica dei Suoni, i quali intraprendono il progetto "Dandelion: a tempo di bourrée", al fine di creare un percorso maggiormente articolato che possa integrare la visione delle tavole e dell'animazione Dandelion. Nasce così un vero e proprio viaggio nel mondo della musica occitana curato da "La Fabbrica dei Suoni Soc. Coop. Soc." con parte dei testi di Rosella Pellerino, tra gli strumenti e le danze caratteristici, fiori e animali che hanno ispirato la disegnatrice, e non ultimo nel mondo culturale e linguistico occitano, che di tutti questi temi è sfondo e filo conduttore. La visita diviene così una vera e propria esperienza dei vari sensi, che coniuga elementi di linguistica, botanica, mitologia, antropologia, in un percorso rivolto a scolaresche, turisti, danzatori e musicisti, appassionati di cultura locale, con la possibilità di svolgere veri e propri laboratori musicali e attività didattiche interdisciplinari per piccoli e grandi visitatori. Realizzata con il sostegno della Fondazione CRC Bando Musei aperti nell'ambito del "Progetto Playesplorazioni sonore: memoria, tradizioni, (ri)scoperta", della Regione Piemonte e dello spazio culturale Mutty di Castiglione delle Stiviere, con il patrocinio del Comune di Venasca, la mostra sarà esposta presso l'Espaci Occitan di Dronero dal 15 novembre (inaugurazione alle ore 18) al 22 dicembre 2018 negli orari di apertura dell'Istituto di Studi Occitani. Alcuni dei disegni realizzati da Elisa Talentino per l'animazione sono stati raccolti in un catalogo, curato da Melania Gazzotti ed edito da Lazy Dog, che verrà presentato in occasione dell'inaugurazione e sarà in vendita durante tutta l'esposizione.

Per informazioni, prenotazioni e laboratori didattici Espaci Occitan, Tel. 0171.904075, segreteria@espaci-occitan.org, www.espaci-occitan.org, Fb @museoccitano, Tw @espacioccitan.

Da aprile 2018 "Paesaggi Dipinti" La Valle Maira In Omaggio Al Pittore Matteo Olivero – San Damiano Macra

Per la Pasqua 2018 la Maira SpA ha allestito la consueta esposizione delle mostre fotografiche nel Comune di San Damiano Macra. La mostra fotografica "PAESAGGI DIPINTI" La Valle Maira in omaggio al pittore Matteo Olivero - facente parte dell'iniziativa della MAIRA SpA "Le mostre itineranti di MAIRA ACQUA FUTURO" - è costituita da 24 immagini che riproducono altrettanti capolavori del pittore Matteo Olivero; la mostra è stata allestita in anteprima ad Acceglio nel 2017 in occasione dello speciale evento promosso dalla Fondazione Acceglio dedicato al celebre pittore accegliese, uno dei massimi esponenti della corrente del divisionismo, nato a Pratorotondo di Acceglio nel 1879. Presso l'Info Point MAIRA ACQUA FUTURO di San Damiano Macra è visibile la sezione dei dipinti valmairesi dell'artista, composta da 13 pannelli fotografici installati lungo il viale pedonale in Piazza Caduti. Sulla piazzetta di borgata Adreccchio di Lottulo, sempre a San Damiano Macra, sono esposti i 12 pannelli dedicati ai dipinti più interessanti delle vallate circostanti, ambientati in Valle Po, Valle Varaita e Saluzze. Le mostre saranno esposte durante tutta la stagione estiva. La mostra si inserisce nell'ambito dell'iniziativa: "Le mostre itineranti di MAIRA ACQUA FUTURO", nata nel 2010 da un'idea di MAIRA S.p.A. (società mista pubblico-privata) per valorizzare, all'interno di un articolato progetto di comunicazione, aspetti variegati e poco conosciuti del territorio, delle risorse naturali e della loro utilizzazione, del paesaggio e della cultura della Valle Maira. La MAIRA S.p.A. offre gratuitamente le proprie mostre fotografiche per installazioni in spazi pubblici e privati.

Per eventuali informazioni contattare l'Ufficio Maira S.p.A., Telefono: 346.7973327, e-mail: info@mairaspa.it

Permanente Mostra "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo" - Villar San Costanzo

Nella Confraternita del Gonfalone, attigua alla Chiesa Parrocchiale e da cui si accede alla Cappella di San Giorgio e alla Cripta dell'Abbazia benedettina, è allestita la Mostra Permanente "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo". La mostra ha lo scopo di divulgare e valorizzare, in modo sintetico, la storia e le testimonianze materiali e d'arte del cenobio. Per visitare Mostra, Cappella di San Giorgio, Cripta contattare: Giuseppe Bottero (Guida turistica abilitata), Tel. 346-6298855, e-mail: bottero@icicciu.it.

Permanente Saletta Antica Tipografia - Dronero

La Saletta Antica Tipografia, sita in Via Giolitti 77 a Dronero, è una piccola esposizione di caratteri e storiche attrezzature per la Stampa Tipografica. Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18, ingresso gratuito. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scolaresche. Info: Messaggerie Subalpine, Via Giolitti 79, Dronero, tel. 0171-918118.

CORSI, CONCORSI E LABORATORI...

Ogni mercoledì Uno spazio di meditazione, uno spazio per te – Cartignano

Ogni mercoledì, dalle 20.30 alle 22.30, uno spazio di meditazione con Daniele. Uno spazio per lasciare andare lo stress e le tensioni che quotidianamente accumuliamo nel nostro corpo. Uno spazio per entrare in contatto con sé, ricontattando la qualità dell'accettazione e dell'amorevolezza verso noi stessi e verso chi ci circonda. Uno spazio di divertimento, dove ballare, saltare, gioire e riscoprire la sorgente della nostra energia vitale. Uno spazio di meditazione, di osservazione e ascolto di sé, di rilassamento e apertura. Uno spazio di condivisione, un'opportunità di incontro e di scambio con gli altri, dove sperimentare il calore di un abbraccio e il valore dell'ascolto. Le serate sono aperte a chiunque voglia sperimentare qualcosa di nuovo Gradita la prenotazione. Info: 333-1499414 (Daniele), associazionecharaiveti@gmail.com

Sabato 10 e domenica 11 novembre Costruisco il mio tamburo sciamanico – Cartignano

Stage di immersione nel vasto mondo dello sciamanesimo celtico e fabbricazione del proprio tamburo medicina. Posti limitati, iscrizione obbligatoria. Info: Riccardo, 348.5836335, riccardo@spiritotamburo.com.

Dal 13 novembre Back to Squola di Magia - Dronero

A Dronero, 10 lezioni, 10 temi, ogni martedì dal 13 novembre, dalle ore 21 alle ore 23, per 10 appassionati dai 16 anni in su... con Trabuk e i maghi di Blink! Argomenti: Il pensiero del mago - Matemagia; Mentalismo - Cartomagia; Magliaccio - Mago+Paggiaccio; Storia della magia - magia in Teatro; Close-Up - Street Magic e Manipolazione. L'unico corso che consente l'iscrizione a Blink Circolo Magico. Iscrizione obbligatoria al modulo on-line fino a esaurimento posti. Tutte le lezioni si svolgono a Dronero (CN) nel teatrino di Blink di via IV Novembre 7 (termine lezioni martedì 29 gennaio 2019). Info: 328.2637000, blinkcircolomagico@gmail.com, blinkcircolomagico.it

Dal 20 ottobre 2018 ACCULTURIAMOCI 2018/2019 – Dronero, Villar San Costanzo, Canosio, Acceglio, Stroppo

Ripartono ad ottobre i corsi di ACCULTURIAMOCI 2018/2019! Acculturiamoci è un'iniziativa annuale di formazione/animazione rivolta a tutta la popolazione non solo di Dronero ma anche delle zone limitrofe nella provincia di Cuneo. Il ricco calendario di corsi, conferenze e appuntamenti viene curato dalla Commissione Cultura del Comune di Dronero, l'Associazione Espaci Occitan e l'Ufficio Turistico di Dronero/Valle

Maira, e le proposte coinvolgono numerosi temi tra cui: cultura, arte, musica, psicologia, tecnica, agricoltura, natura, cucina e tanto altro ancora. Il programma è sostenuto dalla BCC- Banca di Caraglio e dalla collaborazione di numerosi soggetti e associazioni del territorio. Ogni anno numerosi docenti (appassionati, professori, istruttori, volontari, ecc.) espongono le loro proposte formative che vengono successivamente valutate dalla Commissione e inserite nel calendario e nell'opuscolo informativo di Acculturiamoci.

Per info e iscrizioni (aperte da giovedì 18 ottobre 2018): Ufficio Turistico Valle Maira, Piazza XX Settembre, 3 - Dronero, 0171.917080 / info@visitvallemaira.it

Salute/Benessere

7. QI-GONG TERAPEUTICO SALUTISTICO

Antica "ginnastica medica" che aiuta a mantenersi in salute. Non è fisicamente impegnativa e contrasta le condizioni di stanchezza. Presenta pratiche adatte per qualsiasi età e per diverse condizioni di salute. Per info: Anna Cuffia 335.8008297 - 0174.597272 - anna.cuffia@libero.it

Istruttrice: Annamaria Cuffia

N° incontri: n° 2 corsi (A e B); corso A n. 8 incontri da 1 ora 15 /cad, corso B n. 10 incontri da 1 ora 15 /cad

Date corso A: lunedì 22 ottobre serata di prova (gratuita, aperta a tutti); 29 ottobre; 5, 12, 19, 26 novembre; 3, 10, 17 dicembre

Date corso B: lunedì 25 febbraio; 4, 11, 18, 25 marzo; 1, 8, 15, 29 aprile; 6 maggio

Orario: dalle ore 20.00 alle ore 21.15

Luogo di svolgimento: Palestra scuola elementare - Dronero Oltremaira

N° partecipanti ammessi: min 15

Quota di partecipazione: corso A 75 €/cad (lezione di prova gratuita), corso B 90 €/cad

Materiali da portare: abiti comodi e scarpe tipo "de Fonseca"

Termine di iscrizione e versamento quota: corso A sabato 3 novembre; corso B sabato 23 febbraio

8. CORSO DI YOGA ARMONICO

L'antica disciplina dello Yoga si fa per noi strada, per ritrovare un contatto profondo con noi stessi e permetterci di accedere ad un nuovo livello di salute e consapevolezza. Il corso è rivolto specialmente a chi si accosta allo Yoga per la prima volta.

Per info: Raffaella 338.8470931

Istruttrice: Raffaella Napoli

N° incontri: 7 incontri da 1 ora/cad

Date: martedì 30 ottobre; 13, 20, 27 novembre; 4, 11, 18 dicembre

Orario: dalle ore 18.45 alle ore 19.45

Luogo di svolgimento: Sede Effetto Farfalla Asd, via Picco Santa Maria 3 - Dronero

N° partecipanti ammessi: min 6; max 14

Quota di partecipazione: 70 €/cad (agevolazioni per fratelli/sorelle o coppie 60 €/cad)

Materiali da portare: materassino

Termine di iscrizione e versamento quota: sabato 27 ottobre

Cultura

9. TESTIMONI OCULARI AL MUSEO MALLÉ: IL SIGNIFICATO STORICO DELLE IMMAGINI

II TESSERAMENTO AL PROGRAMMA ACCULTURIAMOCI NON È OBBLIGATORIO. Esplorare vari tipi di immagine realizzati da un particolare punto di osservazione in un momento della storia dell'arte, dall'antichità ai giorni nostri, dalle immagini di idee alle immagini di individui e di luoghi, da quelle sovversive fino agli stereotipi di genere.

Relatrice: Ivana Mulatero, insieme ad ospiti invitati per l'occasione (professionisti della cultura e dell'arte)

N° incontri: 8 incontri da 1,5 ore/cad

Date: sabato 17 novembre; 15 dicembre; 19 gennaio; 16 febbraio; 16 marzo; 13 aprile; 11 maggio; 8 giugno

Orario: dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Luogo di svolgimento: Museo Mallé - Dronero

N° partecipanti ammessi: min 3; max 25

Quota di partecipazione: gratuito (ingresso al museo: biglietto intero € 3, ridotto € 2)

Termine di iscrizione: venerdì 3 novembre

Sport

10. DIFESA PERSONALE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI

Non passa giorno in cui i giornali, la televisione e le radio non parlino di violenza. Nella difesa personale occorre considerare due elementi: la tecnica e l'atteggiamento mentale di colui che la pratica. Iniziativa in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità di Dronero.

Istruttore: Diego Penone

N° incontri: 11 incontri da 1 ora/cad

Date: martedì 6, 13, 20, 27 novembre; 4, 11, 18 dicembre; 8, 15, 22, 29 gennaio

Orario: dalle ore 20.30 alle ore 21.30

Luogo di svolgimento: Palestra Scuola Primaria P.zza Marconi - Dronero

N° partecipanti ammessi: min 10; max 30

Quota di partecipazione: 40 €/cad

Pro Loco Roccabruna

Riprendono le serate danzanti

Presso il Centro Sportivo di Via Acchiardi.

Sabato 10 novembre: Nanni Bruno (orchestra)

Sabato 24 novembre: I Roeri

Sabato 1° dicembre: I Braida

Sabato 15° dicembre: Nanni Bruno (orchestra)

"Snowboard Ski Dronero"

Riparte la stagione dello Sci Club

L'appuntamento è per domenica 25 novembre dalle ore 15 in avanti nel salone polivalente sotto il cinema teatro " Iris " di Dronero.

Nel corso della giornata verranno presentati i corsi di sci e snowboard che inizieranno a gennaio, verrà illustrato il programma di gite e manifestazioni, verranno comunicati gli sconti applicati ai possessori di tessera e naturalmente inizieremo i tesseramenti.

Il direttivo ringrazia anticipatamente tutti gli sponsor che ci supportano e tutte le persone che a vario titolo ci aiutano durante la stagione.

M MAICO

Problemi di udito?

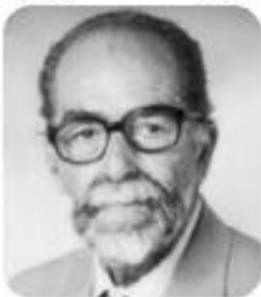
DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

ANNIVERSARI

2002 2018



LUIGI CODOLINI

2015 2018

MARIA PORATO
ved. Codolini2013 2018
5° ANNIVERSARIODott. PIER GIUSEPPE
REINERI
Medico chirurgo

Passano gli anni, ma siete sempre nei nostri cuori.
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 10 novembre, alle ore 18. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

On. Fun. MADALA

2012 2018



CLEMENTE MARINO

Non muore chi vive nel cuore di chi resta.
Moglie e famiglia
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 24 novembre, alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015 2018



MARIO CUCCHIETTI

Sei sempre con noi nei pensieri di ogni giorno
Moglie e famiglia lo ricordano nella Santa Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 11 novembre, alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014 2018



LUIGI OLIVERO

Sei sempre con noi nei pensieri di ogni giorno
I familiari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Acceglio, domenica 25 novembre, alle ore 11. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2012 2018

PIETRO ISAIA
(Pierin)

Ogni giorno è un caro ricordo e un immenso rimpianto
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Villar S. Costanzo sabato 24 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2011 2018

MARIA CERUTTI
(Mariuccia)
ved. Franco

Mamma!
Ci hai insegnato tutto, tranne come vivere senza di te. Talvolta la tua assenza è così grande da tagliarci il respiro!
L'unica consolazione è che un giorno potremo abbracciarti per non staccarci mai più!

I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, domenica 25 novembre alle ore 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2003 2018
15° ANNIVERSARIOGIUSEPPE CHIAPELLO
(Beppe Brunda)

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre
La famiglia lo ricorda nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia, sabato 24 novembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016 2018



LUIGI SERGIO ISOARDI

Non muore chi vive nel cuore di chi resta
La tua Famiglia
La S. Messa di secondo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 3 novembre alle ore 16. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

DRONERO

Scomparso don Rovera

Lutto in città e nella diocesi di Saluzzo

E' morto all'età di 98 anni, presso l'ospedale "Carle" dove era ricoverato, nella serata di domenica 21 ottobre, don Giovanni Rovera, sacerdote, originario di Dronero, canonico della Diocesi di Saluzzo e presidente dell'Istituto diocesano Sostentamento clero.

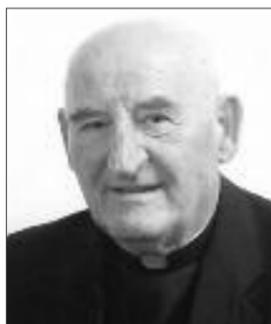
Nato a Dronero il 23 luglio 1921, fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1946. Il primo incarico fu da vice parroco a Scarnafigi. Dal 1950 fu parroco di Stroppo, dove si impegnò per la formazione professionale dei ragazzi. Nel 1967 venne trasferito parroco in frazione Pratavechia di Dronero. Infine, nel 1984 fu nominato canonico della Cattedrale di Saluzzo e lasciò l'incarico nella parrocchia della frazione dronerese.

L'esperienza di don Rovera si è tradotta in un impegno costante e proficuo presso le comunità in cui ha operato. Ciò si è rivelato vero non solo dal punto di vista del suo impegno ecclesiale, ma anche dal punto di vista del suo costante legame con la società saluzzese. Legame che si è tradotto anche con la continua collaborazione presso il Corriere di Saluzzo, il settimanale della Diocesi, di cui è stato anche vice - direttore. In particolare, ha legato il suo nome alla storia locale, pubblicando ricerche sulla valle Maira e sulle vicende artistiche della Diocesi di Saluzzo.

Una presenza attiva e attenta alla gente comune, quella di don Rovera, che si è sempre speso per il bene delle popolazioni a lui affidate e anche per il sostentamento del clero diocesano, diventando nel corso degli anni presidente dell'omonimo Istituto.

Lo scorso anno, a giugno, i sacerdoti della valle Maira e don Oreste Franco, vicario generale della Diocesi del Marchesato, lo festeggiarono per i 71 anni di ordinazione. Lascia i nipoti tra cui Gian Paolo Rovera, già vice sindaco a Dronero, nella passata tornata amministrativa.

Dalla giornata del 22 nella casa di riposo "Opere pie droneresi" dove risiedeva ormai da alcuni anni, è stata allestita la camera ardente dove effettuare l'ultimo saluto a don Rovera, mentre i funerali si sono svolti martedì 23 ottobre alle ore 15, sempre a Dronero.



Annunci economici

Vendo casa abitabile in Dronero, vista ponte Vecchio Euro 75.000,00. Tel. 0171-916427, cell. 348-9365499

Vendesi terreni agricoli seminativi e irrigui in Acceglio zona Saretto, Crocetta e lago Vissaisa. Totale mq circa 25.000 prezzo Euro 25.000. Telefono 3356388112

Vendo forno in acciaio inox per pane. Cottura fino a 4 kg di farina, ottimo stato. Tel. 0171-905153

Cercasi gestori per bar Circolo Acli, Frazione Vallera di Caraglio. Cucina per pranzi e cene, affitto € 400 mensili. Libero dal 30 novembre 2018. Per info: 339-5441387 oppure 335-6377434

Vendesi a Dronero in Piazza XX Settembre attico composto da ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e due garage unificati. Tel. 349-6495601

Vendesi o affittasi villa nelle vicinanze di Dronero, composta da tre camere, cucina, ripostiglio, salone, cantina, lavanderia e autorimessa. Per gli interessati tel. 339-6107334

Vendesi autovettura Citroen C3 1600 turbo diesel, dicembre 2015 km 35000. Tel. 339-6107334

Dronero, affittasi alloggio ammobiliato composto da cucina, camera, bagno, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Solo referenziati. Tel. 328-2675739

Affittasi per tutto l'anno, ma anche solo per i mesi di agosto e settembre, casa a Roccabruna composta da cucina, due ampie camere, doppi servizi, cantina e cortile per posti auto. Tel. dalle 18.30 n. 333-2399942 o 342-7410735

Vendo alloggio in Dronero, su viale Sarrea, primo piano, camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 389-9711791

Cuneo: signora cuneese, seria e professionale, offresi come colf/pulizie domestiche in Cuneo città. Tel. ora cena 333-7222026

Menton, affittasi bilocale a 150 m dal mare, zona centro nei pressi del Casino, settimanalmente o a week-end. Tel.388-9383510 oppure 328-4615218

Vendo rustico a Villar San Costanzo con due alloggi e stalla con catena asportata letame, porticato e terreno circostante. Tel. 0171-905153

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

Gli amici della Podistica Dragonero in ricordo di Gianpiero Chiapello

La morte non è niente. Non conta.

Io me ne sono solo andato nella stanza accanto.

Non è successo nulla.

Tutto resta esattamente come era.

Io sono io e tu sei tu

e la vita passata che abbiamo vissuto così bene insieme è immutata, intatta.

Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.

Chiamami con il vecchio nome familiare.

Parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato.

Non cambiare tono di voce,

non assumere un'aria solenne o triste.

Continua a ridere di quello che ci faceva ridere,

di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme.

Sorridi, pensa a me e prega per me.

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima.

Pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.

La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto.

È la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza.

Cos'è questa morte se non un incidente insignificante?

Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri solo perché sono fuori dalla tua vista?

Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.

Va tutto bene; nulla è perduto.

Un breve istante e tutto sarà come prima.

E come rideremo dei problemi della separazione quando ci incontreremo di nuovo!

Henry Scott Holland
teologo e scrittore britannico
(attribuito a Sant'Agostino)

Lutto

La Podistica Dragonero è vicina alla famiglia Tosello per la scomparsa di Stefano, 73 anni, ex presidente dello Ski Avia di Borgo, sempre in prima linea per collaborare nelle manifestazioni organizzate a Borgo e ad Andorno con gli amici dell'Avis. Originario di Limone, era molto conosciuto per la passione per lo sci, l'impegno nel volontariato, la dedizione agli interessi della comunità.

Tutti i necrologi contrassegnati con il simbolo

sono presenti sul sito
www.luceterna.it

Scarica gratuitamente l'app luceterna-it per ricevere in tempo reale le notifiche sui lutti dei comuni da te selezionati.

POMPE FUNE-
BRIVIANO
DRONERO

Via Valmaira, 16
Via Giolitti, 63
Tel. 0171-91.87.77
Radiotelefoni
329.23.49.783;
380.32.54.719;
348.34.02.739

POMPE FUNE-
BRIMADALA
DRONERO

Via Passatore, 5c.
Tel. 0171-90.53.03
Via Roccabruna, 38/A.
Tel. 0171-91.72.97
Radiotelefono
335-10.37.176

BOCCE

40 anni fa nasceva la Società Bocciofila Valle Maira

Fatica, passione ma anche tanti ottimi risultati

Esattamente l'11 novembre 1978, davanti al notaio con studio in P.zza Marconi, veniva fondata la società sportiva Bocciofila Valle Maira con lo scopo di creare un ambiente di svago per il tempo libero, un luogo di divertimento con sala lettura e sala TV e la possibilità di un gioco a livello agonistico, sia in campo sociale, sia in campo federale.

Gli otto soci fondatori che, con tanta fatica e tanta passione, sono stati promotori dell'iniziativa, lavorando a stretto contatto con l'Amministrazione comunale allora presieduta da compianto sindaco rag. Enrico Conte e composta da assessori di spessore quali il dr. Arrigo alle Finanze e il dr. Sergio Rebuffo ai lavori pubblici. Ottenuto il benessere di tutte le forze politiche presenti in Consiglio, nell'arco di due anni, con molti lavori e i contributi di alcuni soci, si eseguirono le opere necessarie e il 27 luglio 1980 l'attuale bocciodromo coperto era attrezzato ed utilizzabile. È stata una festa cittadina



In piedi da sinistra verso destra: Angelo Serale, Faustino Tallone, Giovanni Castellano, Luigi Abello. Accosciati: Domenico Ghio, Giacomino Ribero, Italo Fracchia (Presidente) e Rolando Torre (Vice Presidente)

l'organizzazione e la disputa del 5° Campionato italiano a Coppie di cat. A, seguito in ogni fase da un numeroso pubblico.

Sia la nascita della società, sia l'impegno per assicurarsi l'organizzazione di un evento sportivo di tale portata, seguito poi da una grandiosa gara internazionale è da

ascrivere ai seguenti soci fondatori: Italo Fracchia (che fu il primo presidente del sodalizio), Rolando Torre (vice presidente), Giacomino Ribero (segretario), Luigi Abello (cassiere e factotum) e i consiglieri Faustino Tallone (disegnatore del progetto di massima del bocciodromo), Gianni Castellano, Angelo

Serale e Domenico Ghio. Il 19 gennaio 1979 la società veniva iscritta alla F.I.G.P. per la specialità Petanque e alla U.I.B. per la sezione Volo.

Nel campo delle "piccole bocce" abbiamo avuto fior di campioni che hanno vinto moltissimo, ne cito uno per tutti Bartolomeo Rinaudo (Meo) in campo maschile e Irma Giraud (la postina) in campo femminile; sicuramente sono stati tra i migliori atleti italiani di tutti i tempi in questo sport.

Scrivo queste poche righe solo per ricordare il sacrificio, la passione e la volontà profusi in oltre 33 anni passati a lavorare per il bene della società dronerese che, a volte, è stata addirittura la mia prima casa. Lo dico con onestà e sincerità pur essendo rimasto molto amareggiato dal trattamento che mi è stato riservato. Con molta amarezza, ho voluto ricordare questa storica data a chi mi aveva sostenuto e alle tante persone che ancora mi stimano in questo bel settore sportivo.

Luigi Abello

PALLAPUGNO

Monastero delusione in finale

L'Augusto Manzo conquista il titolo di serie C2

Tra fine settembre e i primi giorni di ottobre si è consumata la parte finale della corsa scudetto Serie C2. Ad affrontarsi Monastero Dronero e Augusto Manzo formazioni vincitrici nei rispettivi gironi di appartenenza.

La prima gara si è svolta a Santo Stefano Belbo il 29 settembre. Vittoria di misura dei padroni di casa dell'Augusto Manzo che hanno superato i droneresi per 11 a 9.

La gara di ritorno si è giocata nello sferisterio di Monastero, alla presenza di un grande pubblico, sabato 6 ottobre. Purtroppo le speranze della formazione di casa che puntava allo spareggio sono andate deluse perché anche il secondo incontro si è concluso con lo



stesso punteggio del precedente 11 a 9 in favore dell'Augusto Manzo. "Inutile negare che la finale ha lasciato un po' di amaro

in bocca - commenta il presidente del sodalizio sportivo Giancarlo Golè - dopo la sconfitta a Santo Stefano, contavamo di poter ribaltare

il risultato e giocare il titolo nella gara tre. Non è andata così, forse a causa dell'emozione di fronte ad un grande traguardo, forse anche per un po' d'inesperienza dei nostri giovani giocatori. Non siamo riusciti a fare il colpaccio, ma non dobbiamo dimenticare che oltre a giocare fino in fondo la finale, abbiamo anche portato a casa la Coppa Italia di categoria. Un risultato di cui siamo fieri". Archiviamo dunque con questo risultato il campionato 2018 di C2, ma torneremo presto ad occuparci della società di Monastero per una panoramica complessiva.

ST



Nelle foto alcuni momenti della gara scudetto di C2 a Monastero.



IL DRAGONE Abbonamenti 2019

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2019.

Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento. Proprio nel 2019 il Drago-Dragone. Si avvia a compiere 50 anni dalla prima pubblicazione, avvenuta nel dicembre 1969.

Oltre ai rinnovi, ci auguriamo di avere anche nuovi abbonamenti perché - come i lettori sapranno - per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

Abbiamo cercato ancora per il 2019 - sebbene a fronte di incertezza sui costi futuri - di mantenere fermo a 15 euro il prezzo dell'abbonamento base mentre rilanciamo un abbonamento sostenitore per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliano contribuire con una cifra superiore.

L'abbonamento estero, a causa dell'aumento delle tariffe postali a 3,90 euro a copia lo scorso luglio, sale a 48,00 euro, cifra che ci permette esclusivamente di pagare le sole spese di spedizione.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnovano l'appuntamento mensile con il Dragone - la voce di Dronero e Valle Maira

Tariffe Abbonamenti 2019
Abbonamento ordinario 15,00 euro
Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro
Abbonamento estero 48,00 euro

L'abbonamento 2019 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:

- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT-02-P-07601-10200-001003593983**.

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede in via IV Novembre 30 - Dronero.

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona) presso uno degli esercizi commerciali in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

presso la Redazione in via IV Novembre, 63 negli orari di apertura al pubblico presso i collaboratori del giornale presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle

- Cartoleria Jolly - via IV Novembre
 - Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri
 - Foto Vineis - P.zza Martiri
 - Marino Elettrodomestici - via Giolitti
 - Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri
 - Tabaccheria Galliano - Viale Stazione
 - Bar Jack - P.zza XX Settembre
 - Farmacia Gallinotti - Roccabruna
 - La Gabello di Baralis - P.zza Inf.
 - Alimentari Baralis - Acceglio
- Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 11 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Impegni su due fronti

Torneo Jigoro Kano Yung Cup e Trofeo della Mole

Sabato 14 ottobre al Palaruffini di Torino si è svolta l'ultima prova del 4° Torneo del Jigoro Kano Yung Cup, al quale partecipano piccoli atleti con le seguenti classi di età: Bambini (2011 / 12 / 13), Fanciulli (2009 / 10) e Ragazzi (2007 / 08). Il torneo si articola con ben 5 prove e la quinta prova è denominata "cintura blu".

Ottimi i risultati ottenuti dai piccoli atleti dell'ASD Judo Valle Maira:

1° Classificato: (BA) FESTA GABRIELE (Caraglio) - (BA) SAVION ANDREA (Dronero) - (RA) GARELLI GIACOMO (Verzuolo)

2° Classificato: (BA) FRONTEDDU GREGORI (Dronero)

3° Classificato: (BA) GARINO GIULIO (Dronero) - (BA) SAVION GAIA (Dronero) - (RA) TOSELLO CHRISTIAN (Verzuolo)

Nello stesso palazzetto e nella medesima giornata si è svolto il Trofeo città della Mole, l'Associazione dronerese è stata rappresentata da Francesca Bernardi (Kg 44) (Esordiente



Nella foto allegata il podio di Gabriele Festa

A) la quale si è classificata al quinto posto mostrando tecnica e grinta; gli insegnanti commentano "è un inizio brillante e Francesca ha ancora margine di miglioramento e lo dimostrerà nelle successive competizioni".

Tornato a casa a Zogno, lascia la Podistica Dragonero

Elio Rubis 5 volte tricolore nel 2018

2013: premiato dal Comune atleta dell'anno

Campione italiano e mondiale: è il forte atleta della Podistica Dragonero, Elio Rubis. Quest'anno, appena entrato nella categoria Sm70, ha vinto 4 titoli italiani Fidal: 3000m, corsa campestre, 10.000m, mezza maratona (1h31:32), 2° negli italiani di corsa in montagna, 1° anche nel campionato italiano Duathlon Classico individuale per la società Alba Tri. Nel 2016 campione italiano di corsa a staffette con Umberto Onofrio, anche lui un passato da militare. Del resto, Rubis è da sempre abituato ai primi posti. Con l'Atletica Valle Brembana di Zogno aveva vinto più volte il titolo tricolore della mezza maratona e della corsa in montagna. Anche a livello mondiale: titolo di corsa in montagna, 2014, bronzo individuale e oro a squadre (Telfes) montagna, oltre a un quarto posto nella mezza di Lione nel 2015.

Non solo atleta ma persona completa, premiato dall'Amministrazione del Comune di Zogno (18 chilometri da Bergamo), nel gennaio del 2013, non solo per i successi agonistici, ma anche come «allenatore delle giovani leve operando nello staff tecnico del centro di avviamento allo sport dell'Atletica Valle Brembana», così aveva motivato il premio l'assessore allo Sport. In questi giorni, Rubis è tornato a Zogno, dopo una vita iniziata nell'aviazione militare come pilota, seguita dall'importante incarico che l'ha portato a vivere ad Alba come coordinatore dei piloti dell'industriale Michele Ferrero e, negli ultimi anni, come esperto pilota civile.

«Sono tornato ad Alba da pensionato per stare vicino alla famiglia di mio figlio. Ora che il nipote è cresciuto ritorno alle mie origini. Mi sono tesserato per la Dragonero per il feeling con un ex collega d'armi e per non far torto a nessuna società di Alba», precisa Rubis, e conclude: «A dicembre chiederò il trasferimento all'Atletica Valle Brembana e riprenderò il posto da consigliere e allenatore dei ragazzi e dei master. Un saluto a tutti». Che ricambiamo con affetto, insieme a tutti gli amici!



Mezza di Alassio. Elio Rubis con il figlio.

Edizione n. 13 svoltasi a Cuneo il 20 ottobre scorso

Grande partecipazione alla Corsa nel Parco



Cuneo, Corsa nel Parco, partenza degli adulti.

È stata una festa per tutti, rallegrata dal sole caldo e dalla splendida giornata non certo autunnale, la tradizionale Corsa nel Parco organizzata dalla Podistica Dragonero sabato 20 a Cuneo, nel Parco della Gioventù, con il patrocinio del Comune. Edizione numero 13, il pomeriggio è iniziato con le gare dei più giovani, dai bambini ai ragazzi, con l'omaggio offerto dal Parco Fluviale ai più piccoli. Un momento per rivedersi tra amici uniti dalla comune passione per la corsa, scattare la foto sociale, bere insieme il tè, sgranocchiare le castagne del ristorante.

Domenica 21 nel parco della Reggia della Venaria

Ottima organizzazione per la 7ª "Una Corsa da Re"

Tre gare per 7560 podisti, competitive e non: 10, 21, 30 km

«È stata veramente una domenica speciale con un'organizzazione straordinaria, nonostante l'alto numero dei partecipanti», spiega Carlo, Podistica Dragonero, 1° di categoria proprio a Venaria, 147 maratone e oltre 100 mezza maratone. «Parcheggio assicurato e controllato. Nessuna coda per la consegna dei pettorali, rapida e sicura la consegna delle borse nei depositi - gazebo. Percorso su sterrato nel parco senza nessuna auto, tutto ben segnalato», conclude. L'organizzazione della 7ª Una Corsa da Re era di Base Running di Giannone. Tre le distanze competitive: 10 km (Maratona a tappe) 3251 classificati; 21 km 633 classificati, 30 km 531 classificati per un totale di 4415 podisti. Nelle non competitive (stesse distanze e la camminata di 4 km) 3145. Quindi 7560 i podisti. La Reggia della Venaria è gemellata con il Castello di Chambord, Loira, dal 2015.

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond.
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

Ottobre in corsa, al via i cross e le maratone

Podi e successi per gli atleti della Dragonero

Ultime gare Corri Piemonte (ex Cis) ed Eco Piemonte

Domenica 21, Alba 41ª

Trofeo Gruppo Podisti Albesi, prova unica di campionato provinciale individuale (S35+) strada, km 9,500, classificati 192 (nel 2017 classificati 242), tempo non rilevato. Podio assoluto maschile: 1° Maurizio Tavella (Avis Bra Gas), 2° Davide Scaglia (Cus Torino), 3° Lorenzo Perlo (Avis Bra Gas). 1ª e 2ª Michela Beltrando (Atl. Saluzzo), 2ª e 23ª Eufemia Magro (Pod. Dragonero), 3ª Erika Testa (Gruppo Podisti Albesi). Titoli di campioni provinciali master su strada: S35 Lorenzo Perlo e Michela Beltrando; S40 Luca Molineri (Atl. Saluzzo) ed Eufemia Magro; S45 Giuseppe Boasso (Pod. Castagnitese) e Beverley Gibson (Gsr Ferrero); S50 Vincenzo Ambrosio (Pod Dragonero) e Silvia Di Salvo (Roata Chiusani); S55 Valerio Galliano (Atl. Alba) e Graziella Venezia (Pam Mondovì); S60 Marco Allemanno (Pod. Valle Varaita) e Cristina Frontespizi (Roata Chiusani); S65 Bruno Sarale (Pam Mondovì); S70 Dario Giordanengo e Daniela Bruno di Clarafond (ambidue Pod. Dragonero); S75 Carlo Grosso (Gsr. Ferrero). Dragonero: Giovanni Bongioanni 2° M70 e Jose Lopez 3ª F55.

Gaglianico. Giro delle Cascine km 10, penultima prova del Trofeo CorriPiemonte, classificati 289 (nel 2017 classificati 277), 4 i cuneesi. 1° Massimo Galliano (Atl. Chiusani) 32:47,74; 1ª Elisa Stefani (Brancaleone) 35:09,75; Stefano Mattalia 11° assoluto 2° Sm40 in 35:04,25.

Volpiano. Mezza maratona, classificati 178. Per l'Atl. Saluzzo, Jerop Kemboi Vivian Psf35, 2° in 1:15,16; Mina El Kannoussi Psf35, 3ª in 1:21,12. Per la Dragonero, Claudio Ravera 6° Sm40-45, in 1:20,21; Antonella Tarico 6ª 40-45, 1:39,26. **Di più**, Diego Civallero ha concluso l'Ultra Trail del Lago d'Orta in 24h25'. Cesano Boscone, Pino Filippelli è arrivato 1° di categoria, nella 6 ore con 53,580 km. Trail di Tenda di 23 km: Cristina Masoero si è classificata 3ª assoluta.

Domenica 14. Aria frizzante e nebbiolina per la 33ª Mezza Maratona d'Autunno svoltasi a Novi Ligure, caratterizzata dall'assenza di atleti "foresti", prova di CorriPiemonte e campionato regionale individuale e di società: 1° assoluto con una gara solitaria al comando Enrico Imberciadori (Freccie Zena, Genova) 1:10,24; 1ª Elisa Stefani (Brancaleone), 11ª assoluta 1:14,27. 429 i classificati, 29 gli atleti della provincia di Cuneo, 11 della Dragonero: 1° M50 e 5° assoluto, Massimo Galfrè (Dragonero) 1:13,54; 7° assoluto, Lorenzo Secco (Atl. Fossano Sm) 1:14,17. 3ª assoluta e 1ª F40 Eufemia Magro (Dragonero) 1:24,58. Campioni regionali di mezza maratona per la Granda: oltre a Galfrè e Magro, Anna Garelli F60, Daniela Bruno di Clarafond F70, tutti Dragonero; Paola Regis, F45 (Atl. Roata Chiusani), Giuseppina Mattone, F50 (Boves Run), Dario Tassone, M55 (Atl. Cuneo). Per la Dragonero anche due argentini con Sergio Chiapello, M65, e Stefania Cherasco, F35; due bronzi con Jose Lopez, F55, ed Eufemia, Assolute. Landandè. Paolo Tallone ha vinto la prova da 8 km e Cristina Masoero è



Novi L. Podio maschile, quinto da sinistra Massimo Galfrè.



Novi L. Podio femminile, prima da sinistra Eufemia Magro, quinta Giuseppina Mattone.

giunta 4ª assoluta e 2ª F50. A Castellerio Vincenzo Ambrosio è giunto 9° assoluto e 1° over 50. Successo di categoria per Enrico Acchiardi al km verticale di Gorbio e per Diego Civallero, 7° al km verticale del Marguareis.

Domenica 7. Una domenica di ottobre fresca e con il sole per la 8ª Half Marathon di Trento dai grandi numeri perché campionato tricolore. Iscritti 2100 (M 1600, F 500), classificati 1792. Nel 2017 pioggia per i 995 classificati. Dominio keniano con doppia tripletta nei maschi e nelle femmine. Gara nervosa tutta all'interno della città con la prima parte pianeggiante lungo l'Adige e la seconda con salite e discese. Ottima l'organizzazione con 600 volontari, un piccolo ospedale da campo, un grande parcheggio in centro riservato agli atleti, una premiazione veloce con podio insieme maschile e femminile nelle categorie. «Sa, a noi le cose piace farle bene. Per questo fra tre settimane inizieremo a preparare la prossima edizione», così dichiara sorridente il giovane Giacomo, responsabile dell'ospedale da campo. Grande partecipazione di podisti da tutta Italia, i più lontani arrivati affittando due Flixbus, l'equivalente degli aerei low cost. Solo tre gli atleti piemontesi saliti sul podio: nella categoria S70, 1° l'albese Elio Rubis, 3ª la monregalese Daniela Bruno di Clarafond, ambidue Dragonero come la compagna Jose Lopez, F55, di Peveragno.

Correre e conoscere tantissime persone con la stessa passione

Da Atene alla Chicago Marathon: 42 volte 42 (km)

Tredici anni di fatiche e sudore, ma con tante gioie

«Una dietro l'altra, con fatica e orgoglio, e il fatidico numero, una combinazione matematica, è arrivato: 42 volte 42.

È arrivato il 7 ottobre 2018 alla Chicago Marathon: 42 specialissimi km per la mia 42ª maratona. Una città bellissima, una gara emozionante lungo un percorso affascinante, con il clima perfetto per correre. L'ideale per il mio obiettivo: 42 volte 42 km!

Ripenso alla prima maratona, e non poteva che essere Atene, nel 2005, inizio di tanto sudore, ma anche e soprattutto di grandi gioie: mi ripeto quel numero che sembrava irraggiungibile: 42 volte 42. Invece, sono qui a raccontarlo e a raccontarmelo. E racconto, addirittura, di una vittoria assoluta in terre lontane, tra i ghiacci eterni delle isole Svalbard, nel 2008. Dalla prospettiva privilegiata della maratona ho visitato molti luoghi affascinanti, incontrando tantissime persone, tutte accomunate da questa profonda passione. E in-

straordinario don Franco Torresano, trentino. «A una messa - racconta un amico - disse che faceva in fretta perché dovevamo andare a correre».



tanto continuo verso il prossimo obiettivo che, per scaramanzia, non pronuncio».

Ninni

CALCIO SERIE D

Pro Dronero in ripresa

Prima vittoria casalinga domenica 28 ottobre

Pro Dronero - Borgaro Nobis 2-2
Domenica 30 settembre. Per la terza giornata di campionato il Filippo Drago ospita i torinesi del Borgaro.

Un pareggio che assegna un punto ciascuna alle due formazioni, ancora all'asciutto nelle prime due giornate. La partita era iniziata in salita per i padroni di casa, sotto di due reti alla fine del primo tempo. Al rientro in campo, la reazione dei draghi che vanno a segno al 6° min con Sall mentre verso la fine, al 43°, Galfrè ottiene il prezioso pareggio.

Ligorna - Pro Dronero 1-1
Domenica 7 ottobre. Trasferita ligure per i biancorossi droneresi opposti ai genovesi del Ligorna. Questa volta sono i draghi ad andare in vantaggio quasi subito con una rete di Sall a 8 minuti dall'inizio. Nella ripresa, al quarto d'ora di gioco è il bianco-blu Panepinto a riportare la gara in parità. Pareggio che si mantiene fino al triplice fischio finale dell'arbitro Matteo Campagni. Un altro prezioso punto incamerato che muove la classifica.

Pro Dronero - Sanremese 0-3
Domenica 14 ottobre. La Pro Dronero ospita la formazione ligure di Sanremo ed incassa una pesante sconfitta che la relega in bassa classifica, in buona compagnia, ma davanti soltanto al Borgaro. Purtroppo la gara prende una brutta piega al 25° del primo tempo con un autogol. Nella ripresa, le marcature di Rotulo (16°) e Scalzi (17°) pongono fine alle speranze dei droneresi che devono rassegnarsi a lasciare l'intera posta in palio agli ospiti.

Stresa - Pro Dronero 1-2
Sabato 20 ottobre. Porta bene ai "draghi" l'anticipo di gara, realizzato per consentire le riprese televisive di Rai2, sulle sponde del Lago maggiore. Torna l'entusiasmo in casa Pro Dronero dopo il colpo del "Forlano" dove i biancorossi

bassi. - analizza il tecnico dei "Draghi" - Nel corso della partita abbiamo cambiato modo di stare in campo, ci siamo riassetati ed abbiamo finito in crescendo negli ultimi 35'-40', anche a livello di condizione fisica. La cosa fondamentale è che, dopo questa vittoria, è cambiato lo spirito della squadra, all'interno del gruppo, c'è grande entusiasmo. Dovremo quindi essere bravi a ripartire da lunedì sfruttando questa situazione - conclude l'allenatore della Pro Dronero - perchè domenica affronteremo una squadra che, probabilmente, ha il nostro stesso obiettivo di classifica: dobbiamo quindi provare cavalcare l'onda di un risultato per noi davvero importante, fondamentale".

In vista della sfida di Serie D contro il Sestri Levante, l'attaccante biancorosso Salif Sangare si mostra fiducioso: "Siamo in crescita". Morale alto, dunque, in casa Pro Dronero a caccia della prima vittoria casalinga, i draghi di Dessena si sono finalmente sbloccati sul campo dello Stresa, dove hanno conquistato successo importante



Federico Giraudo



Pro Dronero - Sanremese al Filippo Drago

ta a proseguire il buon momento, così come conferma Salif Sangare, una delle chiavi biancorosse a livello offensivo: "Quella di sabato scorso è stata senza dubbio una buona prestazione da parte di tutti: avevamo preparato bene la gara, con il passaggio al 3-4-1-2. - così l'attaccante tornando sul match vinto al "Forlani" - Arrivavamo da una sconfitta con la Sanremese, probabilmente la squadra più forte che abbiamo finora incontrato, che ci ha fatto capire il vero valore di que-

Pro Dronero - Sestri Levante 3-0

Domenica 28 ottobre. Con inizio alle 14,30 per via del ritorno all'ora solare, i draghi ospitano i liguri del Sestri Levante al "Filippo Drago", forse il match più importante di questo inizio di campionato, dopo aver affrontato tante formazioni quotate nel primo mese e mezzo. In vista della sfida con il Sestri Levante, l'attaccante biancorosso Salif Sangare si mostra fiducioso: "Siamo in crescita". Morale alto, dunque, in



Loris Peirano



Pietro Rastrelli

per questo inizio di stagione. Ora i droneresi attendono la formazione ligure, con cui condividono i punti in classifica nel Girone A (cinque), per quello che al momento è un vero e proprio scontro diretto in chiave salvezza. Una Pro Dronero in fiducia e che pun-

sto campionato. In queste settimane ci siamo poco a poco adattati al campionato, nonostante alcuni risultati che non ci hanno premiato, ma siamo migliorati tanto, e la partita con lo Stresa lo ha dimostrato".

casa Pro Dronero a caccia della prima vittoria casalinga, i draghi di Dessena si sono finalmente sbloccati sul campo dello Stresa, dove hanno conquistato successo importante.

Ora i droneresi attendono la formazione ligure, con cui condividono i punti in classifica nel Girone A (cinque), per quello che al momento è un vero e proprio scontro diretto in chiave salvezza. Una Pro Dronero in fiducia e che punta a proseguire il buon momento, così come conferma Salif Sangare, una delle chiavi biancorosse a livello offensivo: "Quella di sabato scorso è stata senza dubbio una buona prestazione da parte di tutti: avevamo preparato bene la gara, con il passaggio al 3-4-1-2. - così l'attaccante tornando sul match vinto al "Forlani" - Arrivavamo da una sconfitta con la Sanremese, probabilmente la squadra più forte che abbiamo finora incontrato, che ci ha fatto capire il vero valore di questo campionato. In queste settimane ci siamo poco a poco adattati al campionato, ma siamo migliorati tanto, e la partita con lo Stresa lo ha dimostrato".

"Possiamo aspettarci di tutto da questi 90', siccome siamo nella stessa situazione di classifica. Abbiamo ancora due giorni per preparare la gara e farci trovare pronti. Faremo di tutto per sfruttare e far valere il fattore campo".

La Pro offre una prova convincente sul terreno del Filippo Drago regalando ai tifosi la prima vittoria casalinga del campionato.

I draghi superano gli ospiti del Sestri Levante grazie alle reti di Maglie, Galfrè e Sall e si allontanano ancora dal fondo classifica in una giornata in cui per il maltempo sono state rinviate ben quattro partite. **ST**

CALCIO - GIOVANI

In difficoltà la Juniores

Difficile esordio nel campionato nazionale

Pro Dronero - Caronnesse 6-0

Sabato 15 settembre. Avvio casalingo di campionato con i giovani draghi che ospitano i lombardi della Caronnesse. La formazione Juniores di casa purtroppo rimedia un amaro esordio sul terreno amico, sovrastata dagli ospiti della provincia di Varese.

Calcio Chieri - Pro Dronero 6-0

Sabato 22 settembre. Seconda giornata di campionato e trasferta nella cintura di Torino. Ospite del Calcio Chieri, la formazione Juniores accusa una pesante sconfitta che la lascia ferma a quota zero in classifica

Inveruno - Pro Dronero 7-1

Sabato 29 settembre. Terza giornata di campionato e trasferta lombarda per i biancorossi droneresi opposti alla squadra di Inveruno, cittadina del milanese. Ancora pesante il risultato finale che vede i padroni di casa avanti per 7 a 1. Di Luca Catalano l'unica rete dronerese che, tra l'altro, fino a fine ottobre sarà l'unico gol messo a segno dalla formazione Juniores.

Pro Dronero - Borgaro Nobis 0-1

Sabato 6 ottobre. Per la quarta giornata di campionato il Filippo Drago ospita i torinesi del Borgaro Nobis.

Non riesce, ai padroni di casa, la replica della gara di domenica scorsa quando la prima squadra è riuscita a strappare il pari agli ospiti e, ancora una volta devono fare buon viso a cattiva sorte accontentandosi di una sconfitta con il minimo scarto, con il gol messo a segno da Bechis.

Stresa - Pro Dronero 1-0

Sabato 13 ottobre. La quinta giornata del campionato Juniores propone in calendario la stessa sfida che vedrà protagonista la prima squadra la settimana successiva. I giovani draghi rimediano una sconfitta di misura che ancora una volta li tiene al palo, in fondo alla classifica.

Pro Dronero - Cuneo 1905

Sabato 20 ottobre. Il derby con il Cuneo si conclude con una sconfitta di misura dei padroni di casa. Va a segno Deliu che regala la vittoria agli ospiti e lascia ancora una volta l'amaro in bocca ai giovani draghi. Gara ininfluente ai fini della graduatoria perché il Cuneo è "fuori classifica" ma, tuttavia, un test ugualmente importante.

Milano City - Pro Dronero 2-0

Sabato 27 ottobre. Con inizio alle 15,30 Neanche la trasferta lombarda porta bene ai giovani della Pro che incamerano ancora una sconfitta ad opera dei padroni di casa del Milano City. A conclusione della settima giornata di campionato nazionale, la Juniores, si trova ancora al palo, fanalino di coda a zero punti.

Evidentemente però, a fronte dei primi disastrosi risultati, i giovani hanno inquadrato meglio le difficoltà di questo campionato nazionale e stanno reagendo. In bocca al lupo, dunque. **ST**



Edoardo Scarcella portiere



Fedelissimi della "Pro"

hanno battuto 2-1 in rimonta lo Stresa, provando la gioia della prima vittoria in Serie D. Dopo alcune azioni da entrambe le parti, l'equilibrio si spezza al 43° quando vanno a segno i padroni di casa con Brugnera. Si va a riposo con il vantaggio dello Stresa. Al rientro in campo ancora equilibrio con attacchi respinti sui due fronti poi il momento decisivo: al 72° Luca Isoardi agguanta il pareggio su rigore e solo un minuto dopo, al 73° i draghi vanno in vantaggio con Sall. Vantaggio che conservano e gestiscono per il restante tempo della partita e i cinque minuti di recupero, aggiudicandosi l'intera posta in palio e lasciando la scomoda posizione di fondo classifica. Da segnalare, ancora, al minuto 88 un palo colpito da Sangare. Soddisfatto mister Dessena che si prende tre punti chiave per la corsa salvezza: "Una vittoria meritata, anche se nel primo tempo non abbiamo fatto bene, abbiamo interpretato male la fase di non possesso, eravamo troppo

Curiosità - Nel programma "B come saBato"

La Pro in RAI



La partita Stresa Sportiva - Pro Dronero ripresa dalla trasmissione di Rai 2 "B come saBato"

La Pro Dronero, Sabato 20 Ottobre, ha accettato con orgoglio l'invito della federazione ad anticipare la partita del Campionato Nazionale di Serie "D" per permettere alla trasmissione di Rai 2 "B come saBato" di effettuare, a partire dalle ore 13,30, le riprese Tv sulla partita.

Da quest'anno tutta la stagione sportiva del Campionato Nazionale di Serie "D" sarà accompagnata da una nuova trasmissione chiamata "B come saBato" che seguirà le partite del Campionato di Serie "B", dell'anticipo del campionato di Serie "A" in programma alle ore 15 e alcuni incontri del Campionato Nazionale di Serie "D".

In diretta dalla sede Rai di Napoli il programma va in onda ogni Sabato a partire dalle ore 13,30 con la conduzione di Andrea Delogu e Gabriele Corsi e la partecipazione di Marco Marzocchi, Gigi e Ross.

Con loro in studio, a seguire i match, ci saranno ogni settimana ospiti del mondo dello spettacolo, della musica, del giornalismo e dello sport.

La Pro Dronero, inoltre, ha fatto la sua comparsa anche sul portale delle scommesse SNAI. La partita Pro Dronero - Borgaro del 30 settembre, giocata al Filippo Drago, scorso è stata quotata.



A Pettinengo nel Trofeo delle Province

Cuneo 3ª dietro alle corazzate Milano e Brescia

Podio individuale con Tommaso tra i Ragazzi



Domenica 14. Grande partecipazione al 48° Giro internazionale di Pettinengo con 776 classificati, di cui 434 giovani e 342 adulti, 94 le società presenti. Nella prova femminile di 4 km 8ª assoluta e 1ª Junior Alessia Scaini (Atletica Saluzzo); tra le master successo per Michela Beltrando (Saluzzo) che precede la compagna Barbara Verna. In quella maschile di 4,3 km 2ª assoluto e 1ª master Massimo Galliano (Roata Chiusani). Una vera festa per i giovani con la finale regionale del Trofeo Corrigio riservato alle categorie giovanili, Esordienti, Ragazzi e Cadetti maschili e femminili. Nel Trofeo delle Province open ottimo 3º posto per la formazione di Cuneo, dietro a Milano e Brescia, davanti a Torino, Vco, Biella-Vercelli, Alessandria e Novara. Un terzo posto importante: Milano e Brescia hanno un numero di tesserati dieci volte più numerosi di Cuneo. Nei Cadetti, successo e titolo regionale per Elia Mattio (Valle Varaita); Ragazzi, 2ª Francesco Mazza (Saluzzo) a 2" secondi dal 1ª; Ragazze: 2ª allo sprint Anna Delfino (Buschese). Corrigio (Trofeo giovanile), Cadetti, successi di Elia Mattio e della compagna di squadra Matilde Bagnus.

Per la Dragonero, Tommaso O., Andrea, Francesco, Alessandro, Teresa, Rebecca e Bianca erano impegnati nella rappresentativa provinciale mentre Paolo, Jacopo, Christian Tommaso C. come individualisti. Nella classifica finale Corrigio terzo posto come società e podio individuale con Tommaso nei Ragazzi. Complimenti ai giovani e ai tecnici!

Samhain, la vera storia di Halloween

“Dolcetto o scherzetto?”



Forse non tutti sanno che la festa di Halloween non nasce in America ma ha origini antichissime, rintracciabili in Irlanda all'epoca dei Celti. Le origini pagane di questa ricorrenza risalgono dunque all'antica tradizione celtica e in particolare alla festa di fine estate, detta anche Samhain, celebrata proprio il 1° novembre. La tradizione antica voleva infatti che la notte della vigilia fosse consuetudine spaventare le anime diaboliche con enormi fuochi appiccicati sulle cime delle colline. In realtà questa era anche l'occasione per riportare a casa le mandrie dai pascoli estivi e rinnovare le distese erbose. I Celti erano prevalentemente un popolo di pastori e i ritmi della loro vita erano, dunque, scanditi dai tempi che l'allevamento del bestiame imponeva, tempi diversi da quelli dei campi. Alla fine della stagione estiva, i pastori riportavano a valle le loro greggi, per prepararsi all'arrivo dell'inverno e all'inizio del nuovo anno. Per i Celti, infatti, l'anno nuovo non cominciava il 1° gennaio come per noi oggi, bensì il 1° novembre, quando terminava ufficialmente la stagione calda ed iniziava la stagione delle tenebre e del freddo. Tempo questo in cui ci si chiudeva in casa per molti mesi, costruendo utensili e trascorrendo le serate a raccontare storie e leggende. Il passaggio dall'estate all'inverno e dal vecchio al nuovo anno veniva celebrato con lunghi festeggiamenti appunto durante lo "Samhain" che deriverebbe dal gaelico "samhuinn" e significa "summer's end" ossia fine dell'estate. In Irlanda la festa era nota come Samheinn, o La Samon, la festa del Sole: in quel periodo dell'anno i frutti dei campi erano assicurati, il bestiame era stato ben nutrito dell'aria fresca e dei pascoli dei monti e le scorte per l'inverno erano state preparate. La comunità, quindi, poteva riposarsi e ringraziare gli Dei per la loro generosità. Ciò avveniva tramite lo Samhain che, inoltre, serviva ad esorcizzare l'arrivo dell'inverno e dei suoi pericoli, unendo e rafforzando la comunità grazie ad un rito di passaggio che propiziava la benevolenza delle divinità. L'importanza che la popolazione celta attribuiva a Samhain risiede nella loro concezione del tempo, visto come un cerchio suddiviso in cicli: il termine di ogni ciclo era considerato molto importante e carico di magia. La morte era il tema principale della festa, in sintonia con ciò che stava avvenendo in natura: durante la stagione invernale la vita sembra tacere, mentre in realtà si rinnova sottoterra, dove tradizionalmente, tra l'altro, riposano i morti. Da qui è comprensibile

l'accostamento dello Samhain al culto dei morti. I Celti credevano che alla vigilia di ogni nuovo anno, cioè il 31 ottobre, Samhain chiamasse a sé tutti gli spiriti dei morti, che vivevano in una landa di eterna giovinezza e felicità chiamata Tir nan Oge, e che le forze degli spiriti potessero unirsi al mondo dei viventi, provocando in questo modo il dissolvimento temporaneo delle leggi del tempo e dello spazio e facendo sì che l'aldilà si fondesse con il mondo dei vivi permettendo agli spiriti erranti di vagare indisturbati sulla Terra. Samhain era, dunque, una celebrazione che univa la paura della morte e degli spiriti all'allegra dei festeggiamenti per la fine del vecchio anno. Durante la notte del 31 ottobre si tenevano dei raduni nei boschi e sulle colline per la cerimonia dell'accensione del Fuoco Sacro e venivano effettuati sacrifici animali. Vestiti con maschere grottesche, i Celti tornavano al villaggio, facendosi luce con lanterne costituite da cipolle intagliate al cui interno erano poste le braci del Fuoco Sacro. Dopo questi riti i Celti festeggiavano per 3 giorni, mascherandosi con le pelli degli animali uccisi per spaventare gli spiriti. Gli irlandesi avevano inoltre un altro rito: svuotare una grande rapa e incidere con il volto di un demone per poi illuminarla dall'interno con una candela a protezione della propria casa. Dall'Irlanda, la tradizione è stata poi esportata negli Stati Uniti dagli emigranti, che, spinti dalla terribile carestia dell'800, si diressero numerosi nella nuova terra. Immigrati in America però, non trovarono rape ma solo zucche. Ecco perché ancora oggi negli Stati Uniti si usano le zucche come simbolo principale di Halloween. Successivamente, attraverso le conquiste romane, Cristiani e Celti vennero a contatto e durante l'evangelizzazione delle Isole Britanniche la Chiesa tentò di sradicare i culti pagani, ma non sempre vi riuscì: Halloween infatti non fu completamente cancellata, ma fu in qualche modo cristianizzata, tramite l'istituzione del giorno di Ognissanti il 1° Novembre e, in seguito, della commemorazione dei defunti il 2 Novembre. In Italia nel celebrare la commemorazione dei defunti, una tradizione vuole che i primi Cristiani vagabondassero per i villaggi chiedendo un dolce chiamato "pane d'anima": più dolci ricevevano e maggiori erano le preghiere rivolte ai defunti del donatore. Una tradizione decisamente analoga a quella degli antichi druidi e sacerdoti pagani dell'Europa pre-cristiana.

Giulia Beltritti

La grande bacca del Melograno, auspicio di fertilità e abbondanza

Pare che provenga dall'area **siro-fenicia**, e per questo i Latini lo chiamarono **'malum punicum'**. Secondo un detto popolare il **Melograno**, bellissimo arbusto tipico della flora mediterranea ormai naturalizzato nelle nostre terre prealpine, può crescere negli stessi luoghi - orti e giardini - in cui si trova anche il fico. Fiorisce fra giugno e luglio con corolle solitarie peduncolate di un bel rosso fiamma, raramente bianche.

La particolarità del frutto, che matura fra ottobre e novembre, sta nell'assomigliare a una grande bacca rosso ruggine un po' coriacea, sovrastata all'apice da una **coroncina** che le conferisce un'aura di regalità. Quando si spacca fuoriescono umidi e lucenti semi color rubino, gli **arilli**, simbolo di abbondanza, fecondità e ricchezza: **'per ogni seme una gioia, per ogni seme una fortuna, per ogni seme un figlio'**.

Per la prima volta ne sentimmo parlare sui banchi di scuola, recitando i ritmati malinconici versi di Giosuè Carducci **'L'albero a cui tendevi la pargoletta mano/ il verde melograno/ da' bei vermigli fior'**. Una struggente poesia in memoria del figlioletto morto in tenera età, di cui, con la tristezza leggera dei giovani anni, ci figuravamo sgomenti una piccola mano protesa che non riusciva mai ad afferrare quel fiore rosso. Quel fiore che - mai nessuno ce lo spiegò - era il **'fiore della vita'**.

Melograno uguale Vita ma anche Morte perché la tonalità purpurea dei chicchi spre-

muti ricorda, nella leggenda cristiana, il sangue del Cristo crocefisso.

Nei miti arcaici la **Melagrana**, più raramente detta **Melograna**, è il frutto che richiama la Fertilità e la **Grande Madre**, antica Dea del Cosmo nel suo duplice ruolo di *Colei che dà la vita e la toglie*. In questa seconda



versione il sangue potrebbe riferirsi al ciclo mestruale della donna non ingravidata, perciò indicherebbe una maternità mancata e una vita in meno. Simbolo di rinascita o di rigenerazione, come la si voglia considerare, la **grande bacca** ci riporta ai cicli solari e vegetativi che annualmente si susseguono e contraddistinguono le stagioni: nascita in primavera, crescita e maturità in estate, decadenza in autunno e infine nell'inverno, stagione del grande buio, la morte. **Vita- morte-vita**, in un perenne rincorrersi e riciclarsi, che per gli antichi veniva rappresentato ogni mese

dalle quattro fasi lunari: *luna crescente, piena, calante e nuova*, anche detta **luna nera** perché invisibile in quanto oscurata dal sole.

Nell'arte attraverso i secoli sono stati riprodotti sia l'arbusto che il frutto sviluppati dai colorati fiori campanulati del **Melograno** (il maschile definisce l'albero),

vincia di Salerno, una Vergine che tiene in braccio il Bambin Gesù reggendo nella mano destra il frutto del melograno come fosse uno scettro. Emblema del potere - di vita e di morte - che nella visione ciclica di un tempo antropologico non ancora storico-lineare, non sono in contrapposizione bensì collegati in una consequenzialità e circolarità, nell'**Eterno ritorno**. **Miograno**, **Milgrano**, **Miograna** (occitano) **Granada**, **Poum granà** (piemontese), **Méigran** (ligure), la **Melagrana** in tavola è di buon auspicio. A cominciare dalla salute, grazie alle riconosciute virtù cardiotoniche di alcuni suoi costituenti che, ricchi di antiossidanti, aiuterebbero l'organismo a combattere le malattie stagionali favorendo la longevità.

Efficace altresì come vermifugo, in particolare contro la tenia (Valnet), in questo caso il farmaco *ad hoc* viene estratto dalla corteccia della pianta. E' tuttavia in cucina che la Melagrana dà il meglio di sé per quel delicato sapore agrodolce che si addice gradevolmente a insalate e carni bianche, come nella deliziosa combinata di **'cappone e arilli'** assai rinomata nelle ricorrenze di fine anno, oppure nella macedonia di frutta cui conferisce un tocco di esotismo. Succhi, sciroppi come la celebre **'granatina'**, e squisite gelatine, si ottengono dai lucenti e gelatinosi chicchi di un bel bordo chiaro, che ci regalano profumo e gusto per appagare sensi e cuore di chi li assaggia.

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.com

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Una facile passeggiata tra Dronero e Cartignano

A piedi o in bici su pendii aperti e soleggiati



gnano, 1 ora e 30' circa di corsa, un'ora o meno in bici. Carte: Chaminar in bassa val Maria di Bruno Rosano. Percorso: Si può partire da piazza XX settembre (m 625) che si trova sulla destra all'inizio di viale Sarrea sulla strada che porta in Valle Maira. Si percorre il viale per circa mezzo Km e sulla destra, dove terminano gli alberi poco oltre il bivio per Roccabruna si prende via Foglienzane che fiancheggia il piccolo rio Roaccabruna poi lo attraversa (possibilità di parcheggio). In seguito la strada fiancheggia sulla sinistra un altro ruscello, si trasforma in un bel sentiero e confluisce su una strada asfaltata nei pressi della chiesa di Foglienzane. Dopo pochi metri (belle composizioni con ruote colorate) si volta a sinistra per strada Arnaud Daniel, quando la strada volta a sinistra e inizia a scendere si gira a destra per pochi metri (via Simone Doria) poi subito a sinistra per un sentiero che attraversa un prato. Ritornati sull'asfalto si attraversa un ponticello (pilone sulla destra) e si prosegue per strada Limosino in direzione della chiesa di San Giuliano che appare bianca in alto.

A un successivo bivio si sale verso destra e con due tornanti si raggiunge la chiesa (m 752). Si può evitare la strada asfaltata per un sentiero che si

prende poco oltre il bivio imboccando a sinistra la prima strada verso una casa.

Il sentiero parte dietro alla casa e sale alla chiesa tagliando la via asfaltata. Dal pilone all'ingresso del piazzale di San Giuliano si prende la strada che sale (cartello indicatore per B.ta Ischia e Boccio). La strada fa un tornante poi prosegue lungamente in direzione ovest alternando salite a tratti pianeggianti. Continuando sempre in direzione dell'alta valle e tralasciando le strade secondarie, dopo una breve e ripida salita (borgata Rinaudo) a un bivio si va a sinistra in piano. Dopo non molto (quota m 900) la strada diviene sterrata, passa a sinistra di una casa con vasca e entra nel bosco di castagni dove si divide: tutte due le vie



portano in breve a borgata Boccio. Si passa destra delle case e si scende subito sinistra poi a destra per stradina erbosa (proseguendo pochi metri

in piano oltre le case si giunge in un bel prato con vista spettacolare sull'alta valle).

La stradina arriva alle due case abitate di borgata Sperone da cui, per stretta via asfaltata si scende a Galliana. All'inizio dell'abitato un sentiero di fronte a una chiesetta scende a sinistra, raggiunge l'asfalto che si percorre per un centinaio di metri poi si riprende il sentiero che scende sulla destra in corrispondenza di un cartello bianco-rosso per Galliana posto sopra alla strada. Si giunge così alla chiesa di San Bernardo, poi si scende per 400 m di strada asfaltata e a un bivio si va a sinistra (indicazione "ca del Bosch") per un viottolo asfaltato che conduce a Cartignano basso sulla strada provinciale. La si segue verso l'alta valle per pochi metri poi a sinistra tra le case si attraversa il ponte sul Maira e si sale a Cartignano alto per l'asfalto oppure, poco oltre il ponte, per un sentiero che sale a destra e porta nel centro del paese. Da Cartignano si segue la larga strada per i Tetti (cartello bianco-rosso per Dronero).

Oltrepassata la borgata di Ponte Bedale si abbandona la strada principale per andare a sinistra (cartello indicatore) per una stretta via che in breve diventa sterrata, volta a sinistra tra i frutteti poi prosegue sul bordo del pendio che scende al fiume fino a frazione Tetti di Dronero. Alle prime case, si va pochi metri a destra, poi al pilone si svolta a sinistra per via Riba.

Quando si sbucca sulla strada principale la si attraversa per prendere la più piccola strada di destra (indicazione per Archero) che prosegue sul lato destro del fiume. Dopo una ripida discesa si tiene la sinistra (tornante), si attraversa il ponte Olivengo, segue breve salita e in poco più di un Km si giunge a Dronero. Volendo tornare in via Foglienzane si prende a sinistra Via Chersogno.

Sergio Sciolla

Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero

Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591